

Rassegna del 09/03/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

09/03/20	Adige	31	«Teniamo il loro ritmo solo due set»	Cobbe Andrea	1
09/03/20	Adige	31	Il migliore è ancora capitano Giannelli	Cobbe Andrea	3
09/03/20	Adige	30	Il punto sul campionato	M.Bar.	4
09/03/20	Adige	30	Itas, un'altra rimonta Lube	M.Bar.	5
09/03/20	Adige	31	Modena vince ed è seconda	...	8
09/03/20	Adige	32	Scoppia il caso Kazyski	...	9
09/03/20	Alto Adige	36	La Lube cucina per bene l'Itas Trentino	...	10
09/03/20	Corriere Adriatico Macerata	28	De Giorgi e una partita incredibile «E come ballare senza la musica»	g.p.	11
09/03/20	Corriere Adriatico Macerata	28	Solita Lube con Trento rimonta e vince 3-2 - Lube, la musica non cambia	Pascucci Gianluca	12
09/03/20	Corriere della Sera	47	In cinque hanno 37,5° di temperatura Salta la partita tra Milano e Padova	f.van.	15
09/03/20	Corriere dello Sport	37	Bagher, suole e "cinque": il volley nel silenzio - Modena doma Monza Civitanova rimonta Trento	Petrelli Fabio	16
09/03/20	Gazzetta dello Sport	41	Intervista a Ferdinando De Giorgi - «Civitanova bella vittoria Ma la testa è altrove»	Benedetti Valeria	17
09/03/20	Gazzetta di Modena	39	La Lube piega Trento 3-2	...	19
09/03/20	Gazzettino	21	La febbre ferma Padova	...	20
09/03/20	Giornale	26	Milano-Padova rinviata: in 4 con la febbre E Sora dà forfait	...	22
09/03/20	Repubblica	35	Volley Superlega, non si gioca su due campi	...	23
09/03/20	Resto del Carlino Macerata	18	Domenica no per Juantorena, bene Diamantini	an.sc.	24
09/03/20	Resto del Carlino Macerata	18	Ribaltata Trento La Lube allunga su Perugia - Super Leal, la Lube ribalta Trento nel silenzio	Scoppa Andrea	26
09/03/20	Stampa	28	Civitanova-Trento 3-2	...	28
09/03/20	Trentino	27	«Peccato per il quarto set al tie break siamo calati»	PA.T.	29
09/03/20	Trentino	26	Itas rimontata a Civitanova al quinto set - Itas, un'altra rimonta Lube	Trentini Paolo	32
09/03/20	Tuttosport	37	A Milano e Piacenza saltano le gare per precauzione	...	35

CAMPIONATO SERIE A3

09/03/20	Adige	33	Troppi errori e l'UniTrento sbanda	Baldo Nicola	36
09/03/20	Trentino	27	Tie break fatale anche per l'UniTrento	D.L.	38

LEGA VOLLEY

09/03/20	Adige	32	Intervista a Diego Mosna - Patron Mosna «Situazione nera»	Barozzi Maurilio	39
09/03/20	Gazzetta dello Sport	45	Focuseconomico - 3 milioni di danni	Di Schiavi Vincenzo - Pasini Gian_Luca	41

WEB

07/03/20	LADIGETTO.IT	1	Serie A3, l'UniTrento Volley cede al tie break con Torino	...	44
07/03/20	VOLLEY.SPORTRENTINO.IT	1	Ko casalingo al tie break per l'UniTrento contro Torino	...	47

«Teniamo il loro ritmo solo due set» Coach Lorenzetti è molto deluso «Dobbiamo vivere alla giornata»

ANDREA COBBE

CIVITANOVA MARCHE - **Simone Giannelli** è ovviamente abbacchiato a fine match. «Abbiamo giocato due ottimi set, ma poi siamo calati e abbiamo rimediato un'altra sconfitta contro la Lube. - afferma - Massimo rispetto per il valore dei nostri avversari, ma dobbiamo cominciare a vincere qualche partita contro di loro e possiamo farlo solo tenendo duro, dandoci continuità. Abbiamo cominciato il terzo set andando sotto subito per 4-0, dimostrando subito che non saremmo stati in grado di reggere certi ritmi fino alla fine». Giocare senza pubblico è stato un vantaggio per voi? «Sicuramente è stato uno svantaggio per i nostri avversari. Tuttavia stiamo vivendo una situazione molto strana e dobbiamo adeguarci, noi pallavolisti siamo sulla stessa barca degli altri sportivi. Non sta a noi decidere se si può giocare e in che modo farlo, ci sono persone molto più competenti di noi e ci fidiamo di loro, qualunque sia il futuro che ci attende a breve». **Luca Vettori** la pensa allo stesso

modo. «Sono la scienza e la politica che devono gestire la situazione, in questo momento difficile, e noi dobbiamo essere bravi a vivere alla giornata. - commenta - Se dovessimo fermarci, l'aspetto più complicato sarebbe l'incertezza sui tempi di stop, perché a quel punto diventerebbe difficile anche programmare il lavoro in palestra». Giocare nel silenzio è stato un po' straniante? «E' una cosa strana: da una parte riduce la pressione ambientale, ma dall'altra aumenta la rivalità fra le due squadre, perché ciascuna sente tutto ciò che viene detto nell'altra metà campo, anche le cose meno simpatiche».

In quanto al match? «Dobbiamo essere più cattivi quando andiamo sotto, trovare la capacità di reagire, soprattutto contro avversari di alto livello come questi».

Uros Kovacevic appare molto abbacchiato. «Non so cosa dire, - esordisce - perché anche questa volta abbiamo cominciato bene, ma poi ci siamo persi. Nel tie break ho avuto nelle mani la palla del 10-8 e l'ho

sprecata, mi dispiace perché eravamo tornati in corsa. Credo che queste sconfitte siano dovute anche a una sorta di rassegnazione, che subentra nelle nostre teste quando la Lube ci rimonta».

Jenia Grebennikov è sulla stessa linea: «Dopo due bellissime frazioni abbiamo cominciato a subire oltremodo il loro servizio e siamo finiti nella buca. Stiamo provando nuove situazioni in allenamento, speriamo ci possano dare una mano nel finale di stagione, anche se ormai il tempo in cui conterà solo vincere si avvicina».

Com'è giocare senza pubblico? «Particolare, soprattutto qui a Civitanova dove io sono abituato a sentire il calore dei tifosi, ma dobbiamo abituarci a questa situazione».

Angelo Lorenzetti spiega così il ko: «Tenere il loro ritmo è difficile. Noi riusciamo a farlo per due frazioni, ma poi esauriamo le energie e diventiamo insipidi. Non manca la voglia di lottare, ma la lucidità e le risorse per completare l'opera e per rientrare nel match, così finisce sempre allo stesso modo. Adesso cerchiamo di vivere alla giornata, non potremo fare diversamente».

Grebennikov



Giocare senza pubblico è strano
Bisogna abituarsi alla situazione

Giannelli



Dobbiamo cominciare a vincere qualche partita
contro di loro, possiamo farlo solo tenendo duro





A sinistra un attacco di Juantorena elude il muro di Vettori; qui una pipe di Kovacevic (foto SPALVIERI)

Le pagelle Partita assolutamente da dimenticare per Vettori e Candellaro. Uros Kovacevic unico vero riferimento in attacco

Il migliore è ancora capitano Giannelli

GIANNELLI 7+

(P - 2 muri, 1 ace) Per due set ha intorno una squadra che lo asseconda e che si muove come un corpo organico, quindi gli viene offerta la possibilità di variare il gioco e di compiere delle scelte, poi la ricezione cala, Vettori va a picco e lui si trova a dover servire quasi unicamente i posti-4. Un gioco che ne castra il potenziale e finisce per logorarlo. Lavora bene al servizio e a muro si fa sentire.

VETTORI 4,5

(O - 35% att, 1 ace) Un solo set giocato ad alti livelli, il secondo (83%), è troppo poco per permettere alla squadra a spuntarla contro la Lube, almeno in questo match a porte chiuse. Nel primo (29%), nel terzo (20%), nel quarto (0%) non offre alcuna garanzia a Giannelli e questo semplifica non poco il lavoro dei marchigiani nella fase break. In battuta realizza un ace e mette le basi per un solo break.

RUSSELL 5,5

(S - 43% att, 36% ric, 1 muro, 2 ace) Nel primo set non demerita, nel secondo fa fuoco e fiamme (86%), ma poi anche lui finisce nella buca e non si risollewa più, se non in parte nella quarta frazione. Il muro e la difesa della Lube lo ingabbiano e lui perde anche un po' di fiducia, fino a risultare irrilevante (1 su 4) nel quinto. In battuta è andato meglio del solito in fatto di ace, ma per quanto riguarda i break point, ne ha ispirati ben pochi (4).

KOVACEVIC 6+

(S - 40% att, 48% ric, 1 muro, 2

ace) Per l'intero incontro è stato il vero riferimento di Giannelli per quanto concerne l'attacco. Ha provato a estrarre dal cilindro tutto il proprio campionario di colpi, spesso sorprendendo il corazzato muro marchigiano, ma alla lunga la lotta è diventata impari, anche perché non è ancora al top della forma. In ricezione ha tenuto botta e anche in battuta non ha demeritato.

LISINAC 6+

(C - 50% att, 2 muri, 2 ace) Non è la partita in cui può fare la differenza, perché Giannelli lo innesca poco, prima per liberare i produttivi posti-4, poi perché la ricezione non glielo consente. Fatica a muro, perché gli attaccanti della Lube lo evitano spesso e volentieri. Al servizio realizza due ace d'autore e porta 5 break, non male.

CANDELLARO 4

(C - 0% att, 1 muro) Prosegue il momentaccio del centrale veneto, che in attacco non mette a terra nessuno dei tre palloni ricevuti e a muro raccoglie un solo punto. Prova a dare una mano con il servizio, dando un piccolo contributo, ma tirando le somme la sua presenza in campo è inavvertibile.

GREBENNIKOV 6

(L - 36% ric pos, 20% ric perf) Gioca una partita appena sufficiente in ricezione, nonostante le severe percentuali, mentre in difesa ne raccoglie poche, anche perché di palloni ne capitano raramente dalle sue parti.

Pagelle a cura di
ANDREA COBBE



Il punto sul campionato

Giannelli e compagni vanno avanti di due set. Poi sono raggiunti e superati al tiebreak

TRENTO - Nella giornata delle 'porte chiuse' succede di tutto. In campo, la Lube supera 3-2 l'Itas Trentin e va in testa alla classifica a quota 53. Dietro però Modena batte Monza 3-1 e si porta al secondo posto con 52 punti scavalcando così Perugia che ieri ha riposato. L'Itas è quarta con 45 punti.

Le altre due partite giocate sono state Cisterna-Verona 2-3, giocata sabato con il ritorno in Italia di Kaziyski con la maglia dei veneti e Ravenna-Vibo Valentia 3-2, giocata mercoledì.

Ieri, invece, non si sono giocate due partite: Milano-Padova e Piacenza Sora.

Per quanto riguarda la prima, la società di Milano ha diramato un comunicato in cui si spiega come «in ottemperanza al nuovo DPCM dell'08-03-2020 e secondo le indicazioni predisposte per la tutela della sicurezza e della salute di tutti i soggetti autorizzati all'ingresso in campo ed al palazzetto Allianz Cloud di Milano per la gara di Superlega Allianz Powervolley Milano - Kioene Padova, valida per la decima giornata del girone di ritorno, il match in oggetto risulta non disputato alla luce del rilevamento della temperatura corporea dei presenti».

Ha risposto subito il direttore sportivo di Padova Stefano Santuz: «Comprendiamo e rispettiamo la scelta da parte degli arbitri di non disputare il match. Purtroppo, l'elemento che ci ha sorpreso è quello di essere stati avvisati a pochi minuti dall'inizio della gara. In mattinata avevamo effettuato la nostra seduta allenamento all'Allianz Cloud a seguito di quella dell'Allianz Milano, ma nessuno ci aveva segnalato alcun problema». Altra faccenda a Piacenza. Dove i giocatori di casa hanno atteso invano che Sora si presentasse in campo. Nelli e compagni si sono riscaldati regolarmente nel campo - naturalmente senza pubblico - ma degli avversari nemmeno l'ombra. Ora resterà da capire se la gara sarà data a tavolino a Piacenza. Così come però resterà da capire cosa succederà del campionato: oggi alle 17 è prevista una riunione dei club di Lega Volley per decidere il da farsi alla luce del decreto ministeriale.

M. Bar.



Itas, un'altra rimonta Lube

Eurosuole Forum spettrale, i trentini escono ancora sconfitti

CIVITANOVA - E ancora niente. Nemmeno vuoto l'Eurosuole Forum porta un po' di buona sorte all'Itas Trentino che contro la Lube Civitanova perde di nuovo. E pure ieri, come già era accaduto il 22 febbraio a Bologna nella semifinale di Coppa Italia, l'Itas subisce una sanguinosa rimonta dopo essere stata in vantaggio per due set a zero. Il 3-2 manda Civitanova provvisoriamente in testa alla classifica con 53 punti seguita a una lunghezza da Modena (ieri vincente 3-1 su Monza) e a due da Perugia (che ieri ha riposato). L'Itas è sempre quarta a quota 45 punti.

Una gara giocata in un clima spettrale, a porte chiuse mentre dal resto del Paese continuavano a giungere notizie infauste e mentre sugli altri campi di Superlega si assisteva al frettoloso rientro nel Frusinate di Sora (che nemmeno è entrata nel palazzetto di Piacenza) e del rinvio della partita tra Milano e Padova perché alcune persone che avrebbero dovuto essere nell'impianto (non è stato specificato se si trattasse di giocatori o membri dello staff oppure inservienti) avevano la febbre.

Detto dell'ambientazione apocalittica, la partita ha visto i trentini disputare una partita fotocopia rispetto a quella della Coppa Italia: bene i primi due set, malissimo il terzo per rientrare nel quarto, battagliato punto a punto e infine il cedimento al tiebreak, quando il muro di Civitanova è sembrato invalicabile per i giocatori trentini.

L'inizio di partita dei gialloblù è promettente, grazie anche all'ottimo stato di forma dimostrato da Kovacevic (nove punti nel parziale). Viceversa Russell procede a corrente alternata e, un paio di suoi errori, a cui si aggiungono le buone giocate di Leal, rimettono le due squadre in parità al punto 13. Un ace di Kovacevic rimanda Trento avanti e un paio di punti di Vettori ipotecano

il set (25-22 con un attacco fuori di Simon). Al cambio di campo, l'Itas Trentino si affida a Russell che sembra rinfancato e scatta dai blocchi di partenza (7-4). Il time out di De Giorgi non sortisce la reazione desiderata dai padroni di casa, perché i gialloblù accelerano ancora con lo stesso Aaron in battuta (due ace consecutivi per l'11-7) e poi con Kovacevic (15-10). Trento dilaga nella seconda parte grazie anche a Vettori (25-21).

Nel terzo parziale la Cucine Lube parte a razzo con Rychlicki in zona di battuta (0-4). Trento invece non riesce a ribattere e, consentono ai marchigiani di viaggiare in fretta verso il 25-18 che riapre il match.

Nel quarto set la battaglia torna ad essere punto a punto, senza che nessuna delle due squadre riesca a prendere il largo. Lo spunto arriva sul 14-16 con un attacco pesante di Rychlicki, che costringe Lorenzetti a spendere un time out. Alla ripresa c'è spazio per Michieletto al posto di Vettori ma la mossa tattica non sortisce gli effetti desiderati (17-20, con muro di Simon su Kovacevic. Sul 18-23, Trento rialza la testa con Giannelli (ace) e lo stesso Michieletto (muro su Juantorena) riportandosi sino al 21-23. Il time out di De Giorgi chiarisce le idee ai suoi giocatori, che portano a casa il punto del 2-2 sul 22-25 col primo tempo di Diamantini.

Il tie break mostra due squadre stanche e sono gli errori a tracciare la rotta. Prima mandano avanti Trento di due punti (4-6, 5-7, 6-8, 7-9), poi invece riportano sotto la Lube. Alla fine è il muro di Civitanova a fare la differenza, mentre quello dell'Itas sparisce. Kovacevic subisce tre block di fila (due da Rychlicki e uno da Diamantini) e infine Leal mura Vettori: è il 13-11 che esalta il cubano dandogli l'abbrivio per realizzare anche i successivi 14-12 e il 15-13 finale.

M. Bar.

LUBE CIVITANOVA	3
ITAS TRENTINO	2

(22-25, 21-25, 25-18, 25-22, 15-13)





RISULTATO: 3-2 (22-25, 21-25, 25-18, 25-22, 15-13)
(totale: 108-103).

ARBITRI: Santi di Città di Castello (Perugia) e Cerra di Bologna.

DURATA SET: 30', 29', 32', 29', 21'; tot 2h21'.

NOTE: partita giocata a porte chiuse. Cucine Lube: 14 muri, 3 ace, 19 errori in battuta, 8 errori azione, 49% in attacco, 47% (12%) in ricezione. Itas Trentino: 8 muri, 8 ace, 15 errori in battuta, 8 errore azione, 40% in attacco, 40% (16%) in ricezione. Mvp Leal.

LUBE CIVITANOVA

All. Fefé De Giorgi

	P	A	M	B	EA	EB
Bruno	3	1	2	0	0	2
Juantorena	12	12	0	0	2	3
Anzani	0	0	0	0	0	0
Rychlicki	18	14	2	2	3	4
Leal	25	22	3	0	2	2
Simon	12	8	3	1	1	3
Balaso (L1)	0	0	X	X	0	X
Diamantini	9	5	4	0	0	4
D'Hulst	0	0	0	0	0	0
Kovar	0	0	0	0	0	0
Massari	0	0	0	0	0	1
Marchisio (L2)	0	0	X	X	0	X
Bieniek	0	0	0	0	0	0
Ghafour ne						
TOTALI	79	62	14	3	8	19

ITAS TRENTINO

All. Angelo Lorenzetti

	P	A	M	B	EA	EB
Giannelli	5	2	2	1	0	3
Russell	19	16	1	2	5	3
Candellaro	1	0	1	0	0	1
Vettori	14	13	0	1	1	3
Kovacevic	24	21	1	2	2	2
Lisinac	8	4	2	2	0	3
Grebennikov(L1)	0	0	X	X	0	X
Michieletto	2	1	1	0	0	0
Codarin	0	0	0	0	0	0
Cebulj	0	0	0	0	0	1
Sosa Sierra	n.e.					
Daldello	n.e.					
De Angelis (L2)	n.e.					
TOTALI	73	57	8	8	8	15



I MIGLIORI DEL MATCH

PUNTI

LEAL	25
KOVACEVIC	24
RUSSELL	19
RYCHLICKI	18
VETTORI	14
2 GIOCATORI LUBE	12

ATTACCO

SIMON	73%
LEAL	59%
DIAMANTINI	56%
LISINAC	50%
RYCHLICKI	44%
RUSSELL	43%

RICEZIONE

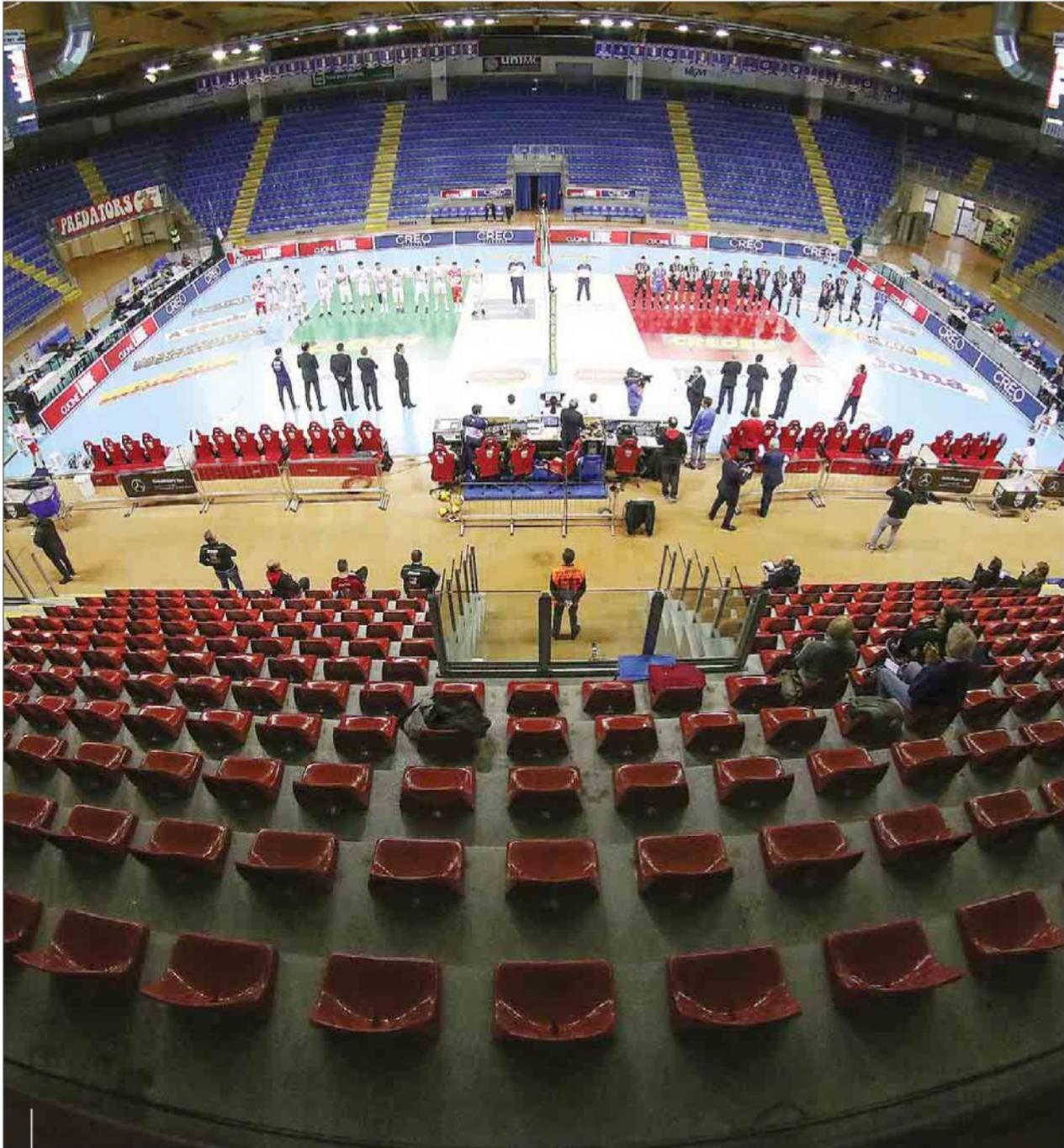
BALASO	63%
JUANTORENA	50%
KOVACEVIC	48%
GREBENNIKOV	36%
RUSSELL	36%
LEAL	36%

MURI

DIAMANTINI	4
LEAL	3
SIMON	3
GIANNELLI	2
LISINAC	2
2 GIOCATORI LUBE	2

ACE

KOVACEVIC	2
LISINAC	2
RUSSELL	2
RYCHLICKI	2
VETTORI	1
GIANNELLI	1



L'Eurosuole Forum di Civitanova ieri desolato durante il big match Lube-Itas (FOTOSERVIZIO MAURIZIO SPALVIERI)

Modena vince ed è seconda

Vettori: «Se dovessimo fermarci sarebbe difficile programmare il lavoro in palestra»

MODENA - La Leo Shoes Modena di Andrea Giani e la Vero Volley Monza dell'ex gialloblù Fabio Soli si incontrano per la 21^a di Superlega nelle porte chiuse del PalaPanini. Le due squadre giocano senza pubblico in un'atmosfera assolutamente surreale come da disposizioni governative ed è la prima volta nel Tempio in 35 anni. La Leo Shoes parte con la diagonale Christenson-Zaytsev, in banda ci sono **Bartosz Bednorz (nella foto)** e Matt Anderson, al centro Holt-Mazzone, il libero è Salvatore Rossini. Monza parte con Orduna-Kurek in diagonale, al centro ci sono Yosifov e Galassi, in banda Dzavoronok e Louati, il libero è Goi. Modena vince il primo set con un perentorio 25-16: sono Ivan Zaytsev e Bartosz Bednorz, entrambi sopra al 60% in attacco, i due trascinatori. Il secondo parziale è sulla falsariga del primo con Bednorz che attacca con uno straordinario 83% e la Leo Shoes che prima va sul 16-12 e poi chiude con un sideout perfetto (25-18). Il terzo set lo porta a casa Monza 23-25 con il francese Louati che prende per mano i suoi (3 gli ace con 10 punti complessivi). Il quarto set vede ancora Modena sugli scudi con Zaytsev e Holt perfettamente serviti da un super Christenson: termina 25-21 e il match è un 3-1 per i gialli che vanno temporaneamente al secondo posto.

MODENA	3
MONZA	1

(25-16, 25-18, 23-25, 25-21)

LEO SHOES MODENA: Christenson 5, Anderson 10, Holt 11, Zaytsev 18, Bednorz 19, Mazzone 6, Iannelli (L), Rossini (L), Salsi 0. N.e.: Estrada Mazorra, Sanguinetti, Bossi, Pinali, Rinaldi. All. Giani.

VERO VOLLEY MONZA: Orduna 0, Louati 22, Galassi 2, Kurek 7, Dzavoronok 13, Yosifov 6, Federici (L), Buchegger 2, Goi (L), Sedlacek 0, Beretta 3. N.e.: Calligaro, Capelli, Ramirez Pita. All. Soli.

ARBITRI: Piana, Saltalippi.

DURATA SET: 24', 23', 32', 26'; tot: 105'.



Qui Verona

Il bulgaro non potrà giocare con Trento e Ravenna

Scoppia il caso Kaziyski

VERONA - Detto che non sappiamo se la Superlega riuscirà a proseguire il suo cammino, c'è da registrare un "caso Kaziyski". Il campione bulgaro, migliore in campo sabato a Cisterna, è stato tesserato da Verona il 3 marzo e il Consiglio di Lega a maggioranza (contraria solo Verona) ha deciso che l'attaccante non possa essere utilizzato nelle due gare contro Trento e Ravenna rinviate per l'allarme coronavirus.



SuperLega

La Lube cucina per bene l'Itas Trentino

CIVITANOVA MARCHE. L'Eurosuole Forum di Civitanova Marche resta stregato per l'Itas Trentino. Anche in una circostanza particolare come quella di ieri, in cui si presentava senza pubblico per via dell'ordinanza di porte chiuse, i gialloblù non sono riusciti a cogliere il primo successo della storia del club nel palazzetto marchigiano, cedendo per 3 a 2 (i parziali: 22-25, 21-25, 25-18, 25-22, 15-13) al cospetto di una Cucine Lube che è riuscita nella stessa rimonta messa in atto due settimane prima nella semifinale di Coppa Italia di Bologna.

La formazione trentina di Angelo Lorenzetti nella prima parte del match era infatti riuscita a sorprendere gli avversari portandosi avanti per 2-0 grazie all'ottimo lavoro mostrato in fase di break point e trascinata da Kovacevic (nel primo set) e Russell (nel secondo). In seguito è arrivata la reazione dei padroni di casa, guidata da un muro sempre più attento (alla fine a segno 14 volte) e da un Leal infermabile (mvp, 25 punti col 59% a rete e tre block personali). All'Itas Trentino non è così bastato gio-

care alla pari anche quarto e quinto set per ottenere la vittoria, ma dalla trasferta nelle Marche i gialloblù tornano con un punto in più in classifica di SuperLega e i 43 punti in due realizzati di una ritrovata coppia di posto 4: Uros 24 e Aaron 19, con anche Vettori in doppia cifra (14).

«Il rammarico sta nel non aver sfruttato le occasioni che abbiamo avuto nel quarto set, quando abbiamo commesso un paio di invasioni in situazioni semplici - ha spiegato a fine gara l'allenatore dell'Itas Trentino Angelo Lorenzetti -. Per vincere contro la Lube dobbiamo giocare in maniera faticosa, operazione che ci costa tanto anche in termini di energie. Nel momento in cui le esauriamo, continuiamo a lottare ma non riusciamo più ad essere incisivi come prima».

In campionato l'impegno più vicino per l'Itas è in calendario per mercoledì 18 marzo alla BLM Group Arena alle ore 20.30 contro la Top Volley Cisterna Latina (recupero del ventiduesimo turno - ancora a porte chiuse).



• Per capitano Giannelli (a destra) buona prova ma non è bastata, all'Itas



Una cornice irreale

De Giorgi e una partita incredibile «È come ballare senza la musica»

CIVITANOVA «È come ballare senza musica». Fefè De Giorgi sintetizza così il clima irreale dell'Eurosuole Forum senza spettatori. Una partita a porte chiuse è uno sport differente da quello che siamo abituati a raccontare da oltre trent'anni. "P.c.s." Porte Chiuse Salute recita il pass che abbiamo trovato all'ingresso, anziché il solito, "press". Il parcheggio dell'Eurosuole Forum è vuoto e lo rimarrà per tutta la serata. Poche auto, una decina di giornalisti, i militi della croce verde di Civitanova e qualche dirigente. Nulla più. Tutti i seggiolini rigorosamente vuoti. Incredibile. All'entrata ci viene chiesto di usare il sapone detergente per le mani e ci viene raccomandato di rispettare le distanze tra gli addetti ai lavori a bordo campo. La partita inizia con la voce dello speaker Fabio Domizi a rompere il silenzio spettrale del palas. Si sentono chiaramente le voci dei giocatori e il rumore di impatto della palla e della ricaduta dopo i salti dei protagonisti. Tutto drammaticamente vero ed irreale. I giocatori che sono in panchina per Trento provano

a rompere il silenzio ritmando con le mani nei turni di servizio dei propri compagni. La sensazione è che i giocatori della Lube si innervosiscano. Vola qualche parola di troppo sotto rete, viene ammonito Juantorena mentre Lorenzetti si rivolge in maniera irrispettosa ai direttori di gara e tutto passa nel dimenticatoio. Sui pochi posti per i dirigenti siedono la presidente Simona Sileoni, altri dirigenti tra cui il vice presidente della Lube Albino Massaccesi e l'au di Lube Cucine, Fabio Giulianelli che resiste un paio di scambi e poi si piazza dietro la panchina della Lube per incitare i giocatori. La posta in palio è alta perché la Lube si gioca il primo posto ed alla fine può esultare perché torna solitaria in vetta alla classifica. La chiusura è per De Giorgi che prima di scappare per il copri fuoco, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Diciamo che si è ripetuta una storia di partite dure e lunghe contro Trento, i nostri avversari hanno tenuto un ottimo livello per due set. Poi abbiamo alzato anche il nostro ».

g.p.



SOLITA LUBE CON TRENTO RIMONTA E VINCE 3-2

In un Eurosuole Forum deserto
vittoria che vale la vetta solitaria

LUBE, LA MUSICA NON CAMBIA

Anche a spalti deserti la squadra di De Giorgi sa solo vincere, dopo essere andata sotto di due set Trento parte meglio poi si arrende alla rimonta di Juantorena e compagni, di nuovo soli in testa

**Ancora una volta
decisive le sostituzioni
operate dal coach
dei campioni d'Italia**

Lube Civitanova 3

Itas Trentino 2

LUBE Anzani, Kovar, D'Hulst, Marchisio (l), Juantorena 12, Massari, Leal 25, Ghafour, Bieniek, Rychlicki 18, Diamantini 9, Simon 12 Bruninho 3, Balaso (l). **ALL. De Giorgi.**
ITAS Russell 19, Michieletto 2, Daldello, Vettori 14, De Angelis (l), Giannelli 5, Grebennikov (l), Candellaro 1, Codarin, Sosa Sierra, Cebulj, Lisinac 8, Kovacevic 24. **ALL. Lorenzetti.**

ARBITRI Santi (Pg) e Cerra (Bo).

PARZIALI 22-25 (30'); 21-15 (29'); 25-18 (32'); 25-22 (29'); 15-13 (21').

NOTE Lube: 19 battute sbagliate, 3 aces, 14 muri, 47% in ricezione (12% perf). Trento: 15, 8, 8, 40% (16%).
Mvp: Leal.

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA La Lube sconfigge Trento e vola in vetta alla classifica in solitaria. «Senza pubblico non è volley». Capitan Osmany Juantorena non la manda

certo a dire. Giocare in un Eurosuole Forum vuoto non è di stimolo per i protagonisti, né per lo spettacolo.

Sora non scende

Nella giornata dei palasport chiusi al pubblico ha vinto il Coronavirus. Sora si è rifiutata di scendere dal pullman a Piacenza mentre Milano-Piacenza è stata bloccata dai referti dei sanitari meneghini che hanno certificato lo stato febbrile di alcuni giocatori. Due partite non giocate quindi. In un Eurosuole Forum desolatamente vuoto la Lube ha rimontato Trento vincendo al tie break, come due settimane fa nella semifinale di coppa Italia davanti a novemila persone. Con Leal gran mattatore in attacco, 25 punti ed il 59% in attacco, la Lube squadra di De Giorgi ha trovato in Diamantini, quattro muri, l'uomo capace di mandare in confusione l'attacco degli ospiti. Il centrale fanese è subentrato da metà del secondo set ad Anzani ed è stata la mossa che ha consentito alla Lube di riaprire il match. Nel quarto set il protagonista è sta-

to invece D'Hulst che entrato al posto di Bruninho ha consentito ai padroni di casa di conquistare il tie break variando il gioco. Trento ha messo in difficoltà la ricezione dei cucinieri con le variazioni dai nove metri o con dei servizi a cercare la zona di conflitto. Avvantaggiato dal gioco dai nove metri il sestetto di Lorenzetti ha condotto con sagacia i primi due parziali. Non appena calato il ritmo dai nove metri, e nel momento in cui la Lube ha preso le misure agli ospiti, la partita si è incanalata in favore della capolista.

La rimonta

Primi due set con la Lube sotto scacco. Dal terzo De Giorgi gioca la carta Diamantini per Anzani. Leal e Rychlicki, ace su Kovacevic, portano i padroni di

casa sul 4-0. I punti di vantaggio diventano sei. Un buon bottino per i cucinieri che chiudono con il muro di Bruninho su Russell. Nel quarto si lotta punto a punto. La Lube viene rimontata per due volte, deve ricucire un mini break. Lo fa con D'Hulst e per Trento riappare il fantasma di Bologna. Così è. La Lube conquista il quarto set ed al tie break va a segno a muro con Diamantini e Rychlicki su Kovacevic. Il muro di Leal su Vettori consente ai padroni di casa di conquistare il mini break fino al punto finale del solito Leal. Mercoledì, salvo disposizioni diverse, ci sarà il ritorno dei quarti di finale tra Lube e Roeselare, anche se la sensazione è che lo sport si fermerà di nuovo.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



20ª GIORNATA

Civitanova-Trento	3-2
Latina-Verona	3-1
Ravenna-Vibo Valentia	3-2
Modena-Monza	3-1
Piacenza-Sora	rinv.
Milano-Padova	rinv.

CLASSIFICA

Civitanova	53	Verona	24
Modena	52	Monza	23
Perugia	51	Piacenza	18
Trento	45	Latina	16
Milano	36	Vibo Valentia	16
Ravenna	26	Sora	5
Padova	25		



Un attacco di Richlycki nella strana partita con l'Itas
Gianluca Pascucci a pagina 28



In alto l'Eurosuole Forum deserto al momento del via
Qui sopra, Balaso e Bruninho

Volley

In cinque hanno
37,5° di temperatura
Salta la partita
tra Milano e Padova

(f. van.) C'era chi aveva la temperatura più alta dei fatidici 37,5 gradi: per questo motivo, partita annullata per decisione degli arbitri. Nella vicenda delle conseguenze del coronavirus nello sport si registra il primo caso di cancellazione di un incontro per il sospetto che il virus possa aver colpito un atleta, o un allenatore o un dirigente. Il provvedimento segue le disposizioni dell'ultimo decreto emanato dal governo. È successo nella Superlega di volley e all'Allianz Cloud di Milano: il match tra l'Allianz Milano e la Kioene Padova non è stato disputato perché 5 tra giocatori e componenti lo staff milanese non hanno superato il test del termometro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPERLEGA

Bagher, suole e "cinque": il volley nel silenzio

Modena doma Monza, Civitanova rimonta Trento ma prevale il senso di «un ballo senza musica»

di Fabio Petrelli

CIVITANOVA MARCHE

E' un Eurosuole Forum spoglio, quasi mascherato da amichevole precampionato (con spalti deserti e pochi intimi presenti, anzi ammessi). Ma per dirla con un gergo militare, questa non è un'esercitazione. Ci sono punti in palio: due ne porta a casa la Lube che, secondo il copione visto all'Unipol Arena due settimane fa nella Final Four di Coppa Italia, va sotto 2-0 e rimonta strappando il successo al tie-break, e uno ne prende l'Itas, perfetta nell'approccio alla gara ma scesa di livello cammin facendo. «Le sfide con Trento sono sempre così - dice coach De Giorgi - Le porte chiuse? Come ballare senza la musica».

Un Itas ordinata nella correlazione muro-difesa fa suo il primo set, portando al 70% la positività in attacco nella seconda frazione, segnata dall'entusiasmante sfida a distanza tra Russell e Leal (9 punti a testa) e dai cinque ace di Trento. La Lube risorge dal terzo approfittando del crollo di efficacia offensiva di Trento (26%) ma pescando anche dalla panchina prima Diamantini (chiuderà col 56% in schiacciata) e poi anche D'Hulst, perfetto per equilibrare e dare linearità alla distribuzione. Nel tie-break la squadra di Lorenzetti gira sull'8-6, ma è condannata da tre muri filati subito da Kovacevic che cambiano l'inerzia di un set chiuso da uno smash di Leal.

GIEFFEPRESS

CIVITANOVA	3
TRENTO	2

(22-25, 21-25, 25-18, 25-22, 15-13)

LUBE CIVITANOVA: Leal 25, Simon 12, Juantorena 12, Rychlicki 18, Bruno 3, Diamantini 9, Anzani, Kovar, Bieniek, Massari, D'Hulst, Marchisio, Balaso (L). Ne: Ghafour. All. De Giorgi.

ITAS TRENTO: Giannelli 5, Kovacevic 24, Russell 19, Lisinac 8, Candellaro 1, Vettori 14, Michieletto 2, Codarin, Cebulj, Grebennikov (L). Ne: De Angelis, Daldello, Sosa Sierra. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Santi e Cerra

NOTE - Durata set: 30', 29', 32', 29', 21' tot. 2h20'.



«Civitanova bella vittoria Ma la testa è altrove»

Batte Trento in rimonta e si riprende la vetta solitaria De Giorgi: «Difficile prepararsi bene in questo clima»

di Valeria Benedetti

L'atmosfera surreale, l'Eurosuole che rimbomba e in cui l'unico suono è quello della palla e delle voci dei giocatori. Una sfida che in altri momenti sarebbe stata tra le più attese e che finisce per passare in secondo piano rispetto a quelle sospese. Civitanova torna in testa alla classifica battendo Trento in una replica della semifinale di Coppa Italia: sotto 2-0 e vittoria al tiebreak. Perugia che riposava rimane dietro, scavalcata anche da Modena che ha battuto Monza ma la cronaca pallavolistica finisce lì. «Difficile preparare una partita di questa importanza con l'atmosfera che c'è, le polemiche, si gioca non si gioca. Tutto anomalo e anche i ragazzi faticano a concentrarsi: è una cosa talmente grande che prende tutta l'attenzione e provoca un dispendio di energie preponderante» dice Fefè De Giorgi che nella sua lunga carriera prima in campo e poi in panchina non si era mai trovato in una situazione così.

► **Giocare nel palasport vuoto vi ha condizionato?**

«È come ballare senza musica. L'ho letto non mi ricordo dove, ma rende l'idea. Poi quando la

partita si riscalda non ci si pensa più tanto. Forse il problema è stato più per gli arbitri perché si sentiva tutto quello che veniva detto in campo dai giocatori e non sono abituati, col rumore dei tifosi non si sente».

► **Due partite non sono state giocate, si parla di sospendere tutto.**

«Sì l'abbiamo saputo. Domani (oggi, ndr) la Lega deciderà. Onestamente credo ci siano delle emergenze più forti e importanti dello sport. Anche nel volley dicono è uno sport senza contatto, ma la palla ce la passiamo di mano in mano. E non so come sia possibile gestire tutto con le chiusure delle regioni, lo stop agli spostamenti e questa spada di Damocle di non sapere se sei a rischio o no. Anche noi siamo umani. Soprattutto è importante che qualcuno decida, le mezze misure mi sembra che finora non abbiano funzionato molto. Non solo in Italia: Mercoledì dovrebbe venire a giocare il Roeselare per la Champions. Loro non vogliono venire. Che facciamo? È la Cev che deve decidere non noi. O si può o non si può. Mi pare che anche nel calcio si vada verso l'idea della chiusura».

► **Sospendere significa poi dover recuperare in uno sport che in questo periodo entra nel vivo e non ha pause.**

«Bisognerà trovare delle soluzioni, cambiare le formule e ripensare anche l'attività delle Nazionali. Mi auguro che la sospensione, se arriva, non sia lunga ma mi chiedo la Vnl per esempio come possa essere giocata, se tutte le federazioni accetteranno di partecipare, quanti problemi potranno ancora esserci. Bisogna che tutte le parti in causa facciano un passo indietro per arrivare a una soluzione».

► **Intanto come si tiene in carreggiata una squadra come Civitanova che mira a vincere tutte le manifestazioni.**

«È difficile perché i ragazzi non parlano d'altro. Ognuno poi ha la sua storia e le sue preoccupazioni fra figli e parenti di vario grado. Gli chiedo almeno in allenamento di onorare il nostro lavoro e concentrarsi su quello che facciamo per non rovinare tutto quello che abbiamo fatto finora. Sperando di arrivare presto a una soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico
«Non so cosa decideranno ma giocare così è anomalo»

Champions
«Mercoledì il Knack non vuole venire, tocca alla Cev decidere»



CIVITANOVA	3
TRENTO	2

(22-25, 21-25, 25-18, 25-22, 15-13)

CUCINE LUBE CIVITANOVA

Bruno 3, Juantorena 12, Anzani, Rychlicki 18, Leal 25, Simon 12, Balaso (L), Diamantini 9, Bieniek, Marchisio (L), D'Hulst, Kovar, Massari. NE.: Ghafour. All.: De Giorgi

ITAS TRENTINO

Russell 19, Candellaro 1, Vettori 14, Kovacevic 24, Lisinac 8, Giannelli 5, Grebennikov (L), Codarin, Michieletto 2, Cebulj. NE.: Daldello, De Angelis (L), Sosa Sierra. All.: Lorenzetti

ARBITRI Santi e Cerra

NOTE Durata set: 30', 29', 32', 29', 21' totale 141'. Lube: bs. 19, v. 3, m. 14, e. 30. Itas: bs. 15, v. 8, m. 8, e. 29.

Trofeo Gazzetta: 6 Simon, 5 Leal, 4 Kovacevic, 3 Rychlicki, 2 Giannelli, 1 Juantorena. (m.g.)

MODENA	3
MONZA	1

(25-16, 25-18, 23-25, 25-21)

LEO SHOES MODENA

Mazzone 6, Christenson 5, Anderson 10, Holt 11, Zaytsev 18, Bednorz 19. Rossini (L), Salsi. N.e. Mazorra, Bossi, Sanguinetti, Pinali, Rinaldi, Iannelli (L2). All.: Giani

VERO VOLLEY MONZA

Louati 22, Galassi 2, Kurek 7, Dzavoronok 13, Yosifov 6, Orduna. Goi (L). Beretta 3, Buchegger 2, Sedlacek. N.e. Calligaro, Capelli, Ramirez, Federici (L2). All.: Soli

ARBITRI Piana, Selmi

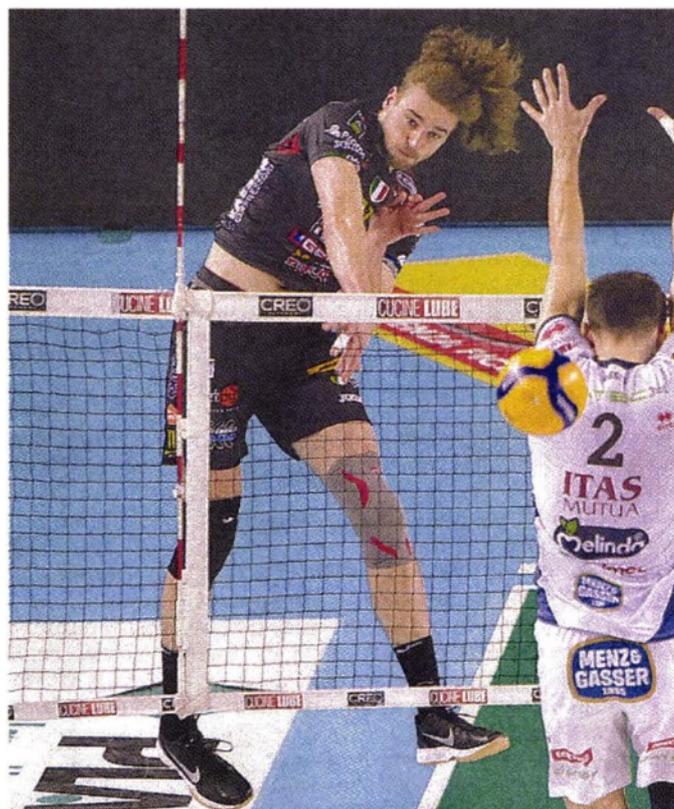
NOTE Durata set: 24', 23', 32', 26'; tot. 105'. Modena battute sbagliate 16, vincenti 7, muri 13, errori 9. Monza:

b.s. 20, v. 6, m. 7, e. 9. **Trofeo Gazzetta:** 6 Christenson, 5 Zaytsev, 4 Bednorz, 3 Louati, 2 Holt, 1 Goi. (p.r.)

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE			SET	
		G	V	P	V	P
CIVITANOVA	53	20	18	2	57	16
MODENA	52	21	17	4	55	19
PERUGIA	51	20	18	2	55	20
TRENTO	45	21	15	6	53	30
MILANO	36	19	12	7	40	29
RAVENNA	26	21	9	12	34	46
PADOVA	25	19	8	11	33	40
VERONA	24	20	8	12	33	45
MONZA	23	20	7	13	33	46
PIACENZA	18	19	7	12	30	47
CISTERNA	16	20	5	15	31	51
VIBO VALENTIA	16	20	5	15	28	50
SORA	5	20	1	19	14	57

PLAYOFF: RETROCESSIONE



Rimonta Kamil Rychlicki, opposto della Lube protagonista in rimonta SPALVIERI

La Lube piega Trento 3-2

Due sole le partite giocate ieri che si aggiungono ai due anticipi che erano stati giocati in precedenza. Oltre a Modena-Monza è andata a buon fine la supersfida tra Lube e Itas Trentino in cui si è ripetuto sia il risultato (3-2 per i marchigiani) che l'andamento della semifinale di Coppa Italia (Trento conduceva 2-0). Saltate Milano-Padova e Piacenza-Sora.

Risultati della decima giornata di ritorno della Superlega: Ravenna-Vibo 3-2; Cisterna-Verona 2-3, Lube-Trento 3-2; Modena-Monza 3-1. Riposa: Perugia.

Classifica: Lube 53, Leo Shoes 52; Perugia 51; Trento 45, Milano 36, Ravenna 26, Padova 25, Verona 24, Monza 23, Piacenza 18, Vibo, Cisterna 16, Sora 5.

Prossimo turno, undicesima giornata: sabato Vibo-Cisterna (Rai); Piacenza-Milano. Domenica: Verona-Modena; Perugia-Lube (Rai); Sora-Monza; Padova-Ravenna. Riposa: Trento.



LA FEBBRE FERMA PADOVA

► Temperatura anomala di un giocatore, rinviata la gara della Kioene a Milano

AVVERSARIO INFLUENZATO: SORA SI RIFIUTA DI AFFRONTARE IL PIACENZA RIMONTA DI CIVITANOVA SU TRENTO, IL MURO DI MODENA PIEGA MONZA VOLLEY

Caos in SuperLega dopo il nuovo decreto ministeriale. Nonostante le disposizioni varate nella notte di sabato consentano lo svolgimento a porte chiuse delle partite, ieri è saltata all'ultimo minuto la sfida tra Allianz Milano e Kioene Padova. Il motivo la temperatura più alta del consentito da parte di uno dei partecipanti alla gara: «Alla squadra e allo staff è stata misurata la temperatura prima di entrare al palasport ed eravamo tutti dentro - racconta il direttore sportivo padovano, Stefano Santuz -. Da parte nostra non c'erano problemi a giocare. Ci eravamo sentiti con i dirigenti

di Milano sia sabato, fino a tarda sera, che domenica prima della partita. Eravamo pronti a giocare, invece alle 17.20 è arrivata la decisione di non giocare». I direttori di gara hanno così preso atto della dichiarazione del personale medico, che appunto riscontrava anomalie nella temperatura di un partecipante alla gara, e hanno sospeso la partita. Ora sarà la commissione gare a valutare la documentazione e a prendere una decisione sulla gara.

OGGI UN VERTICE

Non si è giocato nemmeno a Piacenza, con Sora che non ha preso parte alla partita. Anche in questo caso i frusinati avevano raggiunto Piacenza per giocare, non senza qualche preoccupazione, ma solo nel pomeriggio di ieri hanno preso la decisione di non disputare la partita in seguito alla notizia di un giocatore di Piacenza affetto da raffreddore e febbre, non avendo ottenuto documentazione medi-

ca che escludesse il contagio. Oggi alle 17.30 è prevista la Consulta di SuperLega in cui verranno prese delle decisioni: «La situazione muta rapidamente - conclude Santuz -. L'ipotesi fino a venerdì è stata quella di continuare a giocare, anche l'ultimo decreto ce lo consente, ma sicuramente dovremo ragionarci su». Si è invece giocato regolarmente a porte chiuse negli altri campi, a Modena, Civitanova e nell'anticipo di Cisterna di Latina. Nel palasport deserto marchigiano va in scena un'altra spettacolare sfida tra i campioni d'Italia e Trento, che trascinato dai 24 di Kovacevic si porta avanti 2-0 prima della rimonta firmata da Leal (25 punti). Modena supera 3-1 Monza grazie soprattutto al muro (13 punti diretti di squadra). Per gli emiliani 19 punti di Bednorz (tre muri) e 18 di Zaytsev, mentre i brianzoli ne hanno 22 da Louati. Per Verona infine successo importante per i play off grazie ai 25 punti di Boyer e ai 24 di Kaziyski.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Roberto Papetti

www.datastampa.it

Tiratura: 57189 - Diffusione: 52194 - Lettori: 521000: da enti certificatori o autocertificati

Volley SuperLega

23

Allianz Milano - Kioene Padova	rinv.
Consar Ravenna - Tonno Callipo Vv	3 - 2
Lube Civitanova - Itas Trentino Tn	3 - 2
Gas Sal. Piacenza - Globo Sora	rinv.
Leo Shoes Modena - Monza	3 - 1
Cisterna Latina - Calzedonia Vr	2 - 3
Sir Safety Pg (Riposa)	

	P	G	V	P	F	S
Lube Civitanova	53	20	18	2	57	16
Leo Shoes Modena	52	21	17	4	55	19
Sir Safety Pg	51	20	18	2	55	20
Itas Trentino Tn	45	21	15	6	53	30
Allianz Milano	36	19	12	7	40	29
Consar Ravenna	26	21	9	12	34	46
Kioene Padova	25	19	8	11	33	40
Calzedonia Vr	24	20	8	12	33	45
Monza	23	20	7	13	33	46
Gas Sal. Piacenza	18	19	7	12	30	47
Cisterna Latina	16	20	5	15	31	51
Tonno Callipo Vv	16	20	5	15	28	50
Globo Sora	5	20	1	19	14	57

PROSSIMO TURNO (15/3/2020): Calzedonia Vr - Leo Shoes Modena, Gas Sal. Piacenza - Allianz Milano, Globo Sora - Monza, Kioene Padova - Consar Ravenna, Sir Safety Pg - Lube Civitanova, Tonno Callipo Vv - Cisterna Lati-



DISCUSSIONI I giocatori padovani chiedono chiarimenti sul rinvio

VOLLEY NEL CAOS

Milano-Padova rinviata: in 4 con la febbre E Sora dà forfait

■ Nel volley calendario impazzito per l'allarme coronavirus. La Serie A1 femminile è stata sospesa a tempo indeterminato, la SuperLega maschile è scesa in campo ieri per la 23ª giornata ma con un turno «azzoppato». Milano-Padova, in programma al PalaLido, non è andata in scena ed è stata rinviata a data da destinarsi. Il motivo? Quattro giocatori del club meneghino guidato da Roberto Piazza (nella foto) avevano febbre oltre 37,5, uno dei principali sintomi del coronavirus. Nonostante il match in programma all'Allianz Arena fosse a porte chiuse, per salvaguardare la salute di tutti i giocatori e dello staff, la partita è stata rinviata. Ora si attende l'esito dei test che verranno eseguiti sui giocatori influenzati, di cui al momento non si conosce l'identità.

«La segnalazione è stata fornita dalla società casalinga - si legge nella nota diffusa dai due club - che non ha potuto garantire le condizioni per contenere idoneamente il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra atleti, tecnici ed addetti ai lavori, presen-

ti alla manifestazione. La dichiarazione è stata presentata agli ufficiali di gara e inserita nel referto arbitrale». «A tal proposito - dice il ds dei veneti Stefano Santuz - comprendiamo e rispettiamo la scelta da parte degli arbitri di non disputare il match. Purtroppo, l'elemento che ci ha sorpreso è quello di essere stati avvisati a pochi minuti dall'inizio della gara. In mattinata avevamo effettuato la nostra seduta allenamento all'Allianz Cloud a seguito di quella di Milano, ma nessuno ci aveva segnalato alcun problema».

Sora ha addirittura deciso di non scendere in campo a Piacenza per paura di contagio da coronavirus: arriverà una sconfitta a tavolino per 3-0 che vale la matematica retrocessione in Serie A2. Si sono così giocate Latina-Veronica 2-3, Ravenna-Vibo Valentia 3-2, Civitanova-Trento 3-2 e Modena-Monza 3-1. Classifica: Civitanova 53; Modena 52; Perugia 51; Trentino 45; Milano 36; Ravenna 26; Padova 25; Verona 24; Monza 23; Piacenza 18; Latina e Vibo Valentia 16; Sora 5.



Volley Superlega, non si gioca su due campi

Milano-Padova e Piacenza-Sora (Superlega volley maschile) non si sono giocate per sospetto coronavirus di alcuni componenti dello staff milanese e del libero piacentino Fanuli: presentavano sintomi influenzali.



Domenica no per Juantorena, bene Diamantini

Anzani 5,5: mezzo punto in più per tutti i giocatori, perché se è difficile raccontarla questa partita, figurarsi giocarla. E farlo in casa, ma senza il solito contesto, peggiora le cose. Comunque la prova del centrale è anonima. Non si fa sentire a muro e attacca solo una volta senza segnare. Dal terzo set gli subentra Diamantini.

Juantorena 5,5: domenica storta per il capitano, autore di una gara da 12 punti con solo il 34%. Non fa ace, né muri, nel secondo set subisce 2 ace. Si becca 4 muri, più di tutti. Nel terzo set si innervosisce e nel 5° fa 1/6.

Leal 8: non sarà sempre bravo in ricezione dove viene bersagliato, ma si può perdonare. Yoandy comincia con 14 punti nei primi due set (8 con l'89% nel secondo) e nel tie-break mette a terra i palloni del successo. Termina con 25 punti, top scorer, il 59%, 3 muri e, a differenza di Russell o Kovacevic, conclude in crescendo.

Rychlicki 7,5: lui invece apre malissimo con 2/9, poi pian piano migliora e dal terzo set (7 punti), diventa costante. Per l'opposto 18 punti, il 44%, 2 muri ed è l'unico a fare 2 ace.

Simon 7: nei primi tre set non lo si nota, anzi regala il primo parziale. Dal 4° però viene fuori tra primi tempi e muri. Alla fine i punti sono 12, la percentuale d'attacco il 73%; 3 i muri.

Bruno 6,5: prestazione così così per il regista che nel terzo set viene sostituito dopo un paio di imprecisioni non da lui. Poi rientra e fa meglio.

Balaso 6: qualche volta manca in copertura, De Giorgi dal terzo set lo alterna con Marchisio, nel finale è bravo e attento.

Diamantini 7,5: entra nel terzo set e dà tanta solidità sempre col suo modo silente. Zitto e punto... produce 9 punti col 56% e aiuta pure con 4 block.

D'Hulst 6,5: sciolina una pallavolo semplice e positiva.

Marchisio, Kovar, Massari e Bieniek ng.

an. sc.





Osmany Juantorena, 12 punti



VOLLEY

Ribaltata Trento La Lube allunga su Perugia

Gara a porte chiuse: Civitanova va sotto, poi passa al quinto set e prende due punti

Scoppa all'interno

Super Lega, la Lube ribalta Trento nel silenzio

Gara surreale a porte chiuse: Civitanova va sotto di due set, poi torna in carreggiata. Cinque vittorie su cinque contro l'Itas

CUCINE LUBE CIVITANOVA	3
ITAS TRENTINO	2

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Anzani, Juantorena 12, Leal 25, Rychlicki 18, Simon 12, Bruno 3, Balaso (I), Bieniek, Kovar, Diamantini 9, Marchisio, D'Hulst, Massari. N.E. Ghafour. All. De Giorgi.

ITAS TRENTINO: Russell 19, Vettori 14, Giannelli 5, Candellaro 1, Lisinac 8, Kovacevic 24, Grebennikov (I), Michieletto 2, Codarin, Cebulj. N.E. Daldello, De Angelis, Sosa Sierra. All. Lorenzetti.

Arbitri: Santi (Pg) e Cerra (Bo).

Parziali: 22-25 (30'), 21-25 (29'), 25-18 (32'), 25-22 (29'), 15-13 (21').

Note: Lube battute sbagliate 19, ace 3, muri 14, ricezione 47% (perfetta 12%), attacco 49%; Itas bs 15, ace 8, mu 8; 40% (16%), 40%.

CIVITANOVA

Da novemila spettatori alle porte chiuse, da Bologna a Civitanova, dalla semifinale di Coppa Italia alla **SuperLega** e finisce ancora 3-2. I campioni d'Italia fanno 5 su 5 in stagione contro Trento infliggendo un'altra bruciante sconfitta da 0-2. Una rimonta che avrebbe mandato in visibilio i tifosi e invece abbiamo assistito alla partita più surreale. Colorate sì, ma che tristezza le gradinate vuote e che effetto strano ascoltare lo speaker Domizi senza l'abituale frastuono. Per la cronaca Mpv Leal che si conferma uomo dei palloni decisivi trascinando la Lube nel 5°

set, per Trento invece continua la maledizione: 12 ko di fila all'Eurosuole. Con i due punti presi i ragazzi di De Giorgi si sono portati a 53, uno in più su Modena (che però ha un incontro in più) e +2 su Perugia. Domenica ci sarà proprio lo scontro diretto in Umbria. Primo set. De Giorgi rimette dentro Leal dopo il riposo di Champions, a partire forte però è Kovacevic (ne farà 9) con i suoi tocchi astuti. La Lube deve inseguire e Vettori fa 19-22. Lisinac piazza il 22-24, poi primo tempo out di Simon. Secondo set. Russell (con la panchina a fare il battimani) fa male al servizio, Civitanova è spaesata: 7-11. Una squadra di agonisti che sembra non ritrovarsi in questo clima. C'è solo Leal (8/9 nel set), però su attacco di Vettori arriva il 21-24. Un altro ace, di Lisinac, fa 0-2. Terzo set. Come a Bologna la Lube si scuote. Cruciale un block di Diamantini su Russell (Trento crolla la 26%) per il 17-13 che annulla rischi, poi bravo Rychlicki contro muro a tre: 22-16. Un gran diagonale di Juantorena dà il 24-17, il muro di Bruno su un Russell evaporato fa il resto. Quarto set. Punto a punto. Entra D'Hulst che cavalca Simon: 20-17. Diamantini, efficacissimo, dà prima il 24-21 e poi il tie-break. Quinto set. Trento si porta sul 6-8 ma Kovacevic non passa più e l'Itas rivede i fantasmi. La Lube capovolge 11-9, quindi ci pensa Leal: 14-12 e 15-13.

Andrea Scoppa

© RIPRODUZIONE RISERVATA





De Giorgi catechizza i suoi in un Eurosuole Forum deserto; a destra un attacco di Rychlicki, autore di 18 punti (fotoservizio Federico De Marco)

LE PILLOLE

Volley: **Superlega**

Civitanova-Trento 3-2

23° turno: Cisterna-Verona 2-3 (sabato), Civitanova-Trento 3-2 (da 0-2), Modena-Monza 3-1, Milano-Padova e Piacenza-Sora rinviate; Ravenna-Vibo Valentia 3-2 (giocata il 4/3). Classifica: Civitanova 53; Modena 52; Perugia 51; Trento 45; Milano 36; Ravenna 26; Padova 25; Verona 23; Piacenza 18; Latina, Vibo 16; Sora 5.



«Peccato per il quarto set al tie break siamo calati»

Le interviste. Coach Lorenzetti: «Usciamo con molto rammarico perché nel quarto set abbiamo regalato due volte palla e punto, quando esauriamo le batterie diventiamo insipidi»

CIVITANOVA MARCHE (MACERATA).

Un punto nel silenzio. Un punto dopo averne assaporati, tre prima e due poi, quindi uno solo. Un punto accettabile in assoluto, un po' meno se si tiene conto dello 0-2 parziale e alcune occasioni sprecate dagli uomini di Lorenzetti. Un punto ottenuto sapendo che potrebbe essere stato l'ultimo in quanto non v'è certezza del futuro e se il campionato proseguirà regolarmente oppure sarà sospeso come già accaduto per quanto riguarda la massima serie femminile.

Le parole di Grebennikov

In un quadro a dir poco desolante, il libero Jenia Grebennikov analizza così il match: «Siamo arrivati di nuovo a un passo dal successo - commenta il francese -. Siamo arrivati di nuovo al tie break e soprattutto al tie break abbiamo sprecato un paio di opportunità che avremmo potuto farci vincere. Il tutto dopo i primi due set, nei quali abbiamo messo in campo una bellissima pallavolo, prima di calare in ricezione e attaccare meno il pallone anche in attacco. È andata così, non dobbia-

mo pensarci troppo ma guardare avanti alle prossime partite perché tutto è ancora da giocare e siamo molto vicini ai nostri avversari. Come sempre abbiamo dato il massimo e implementato in gara alcune nuove cose, anche se ora si deve pensare a vincere, meno al bel gioco. Il clima silenzioso? Non è stato facile, anzi, è stato strano soprattutto in un palazzetto come questo dove i tifosi sono sempre caldi. La situazione è questa ma dobbiamo abituarci».

Parla coach Lorenzetti

Sulla stessa lunghezza d'onda coach Angelo Lorenzetti, che come tutti vive alla giornata sperando in un miglioramento, ma preparandosi al peggio, nel senso che il campionato potrebbe concludersi, ma c'è sempre da preparare una doppia sfida di Champions League affrontata con l'umore di colore scuro, tendente al nero, per come si sono evolute le cose: «Come ho già detto a Sora - ha spiegato il tecnico - non spetta a noi decidere se e come si andrà avanti. Oggi abbiamo avuto la fortuna

di giocare, altri no, ma c'è un Governo che ha il compito di tutelare la salute di tutti e una Federazione in costante dialogo che deciderà per il bene di tutti noi. Noi ci dobbiamo adeguare. Riguardo la partita, senza dubbio usciamo con molto rammarico perché nel quarto set loro hanno commesso due errori e in entrambi i casi abbiamo regalato la palla e il punto. Se fossimo riusciti a sfruttare almeno uno degli svarioni altrui saremmo riusciti a rimanere più attaccati e a mettere più pressione a Civitanova. E chissà, magari staremmo parlando di un altro risultato. Nel tie break non c'è molto da dire, giocare contro i marchigiani è molto difficile e faticoso. Hanno un modo di giocare che ci costringe a spendere tantissime energie; a un certo punto capita che esauriamo le batterie e diventiamo insipidi. Anche se continuiamo a lottare e a un certo punto abbiamo ripreso ad attaccare forte, siamo calati in difesa e il risultato è quello che ha detto il tabellone». **P.A.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE DI PA.T.

Giannelli è il primo della classe

8

Simone Giannelli

- Il capitano gialloblù gioca una partita senza sbavature in tutti i fondamentali ed è l'ultimo ad arrendersi anche a Civitanova.



6,5

Luca Vettori

- Come il compagno di reparto Russell cresce molto nel corso della partita ma poi scompare negli ultimi due set, nei quali mette a segno solo 2 punti.



7

Uros Kovacevic

- Un voto in meno per il quinto set, nel quale è visibilmente a corto di energia, ma firma 24 punti, non si può chiedergli di più.



7,5

Aaron Russell

- Lo schiacciatore statunitense inizia bene e nel secondo set è strabordante con 9 punti e l'86% di positive. Soffre un po' in ricezione ma chiude con 19 punti.



6,5

Srecko Lisinac

- Meno altisonante del solito, ma di fronte a Simon lo sarebbe chiunque. Il centrale serbo mette 8 punti a referto e anche un paio d'ace.



6

Davide Candellaro

- Quasi sempre ignorato da Giannelli in attacco, il padovano prova a distinguersi in difesa ma non incide come ci si aspetterebbe.



7

Jenia Grebennikov

- Sempre in palla, il francese. A Civitanova il libero dell'Itas Trentino è bravo a balzare di qua e di là per salvare il possibile e, a volte, anche l'impossibile.



7

Alessandro Michieletto

- Pochi scambi ma di altissima qualità e personalità nei quali il giovane schiacciatore trentino trova un punto con una grande diagonale e uno con un muro su Leal.



6,5

Angelo Lorenzetti

- Ancora una volta arriva a un passo dalla cima, lo tradisce qualche ingenuità ma finché le energie la sorreggono la sua squadra non sfigura al cospetto con i campioni di tutto.





• Lo sconcertante spettacolo dell'Eurosuole Forum di Civitanova vuoto in ogni ordine di posto



• Aaron Russell attacca contro il muro di Rychlicki e Anzani



Volley

Itas rimontata a Civitanova al quinto set

> Paolo Trentini pagine 26-27

Itas, un'altra rimonta Lube

Nel vuoto dell'Eurosuole Forum. Cambia il campo, da Casalecchio al palazzetto di Civitanova a porte chiuse, ma non il risultato: Trento avanti 2-0, i Cucinieri si svegliano nel terzo e la spuntano al tie break

Un punto comunque prezioso. Giannelli e compagni hanno avuto un ottimo approccio e sono comunque riusciti a portare a casa un punto che consente loro di blindare ulteriormente il quarto posto

PAOLO TRENTINI

Cambia il campo, cambia la competizione, cambia il clima... Cambia un po' tutto tranne il risultato e la dinamica con cui è arrivato. Come nella semifinale di Coppa Italia l'Itas Trentino si è arresa in 5 set contro Civitanova e come nella sfida di Casalecchio di Reno lo ha fatto dopo essere stata in vantaggio per due set a zero. Anche in questo caso nessun rimpianto, perché nei tre set vinti i cucinieri hanno dimostrato di trovare le soluzioni giuste nel momento giusto.

Trento, però, escluso il terzo parziale in cui ha subito dal primo all'ultimo punto, ha fatto vedere di non essere molto distante, se l'è giocata fino alla fine nel quarto e ha pagato a carissimo prezzo un paio di ingenuità nel tie break, comunque giocato sempre punto su punto. Un punto che non dispiace nel complesso, perché ottenuto contro i "campioni di tutto" di Civitanova è comunque tanta roba e perché consente di mettere un mattoncino in più sulla strada per blindare definitivamente il quarto posto.

Eppur si gioca

La notizia migliore è che si è giocato, al termine di una settimana complicata sotto tutti i punti di vista. Prima il braccio di ferro

con lo Jastrzebski Wegiel e la Cev risoltosi con la discutibile decisione di giocare i quarti di finale di Champions League a Maribor venerdì e sabato; quindi, alla vigilia della partita di ieri, il botta e risposta tra Catia Pedrini, presidente di Modena, e il presidente (di Trentino Volley e della Lega Pallavolo Serie A) Diego Mosna, criticato duramente per la decisione di disputare la giornata a porte chiuse, mentre patron Mosna ha pacatamente respinto le accuse al mittente. Si è giocato, al contrario di quanto accaduto a Milano e Piacenza, dove in qualche maniera ha vinto il Coronavirus. Si è giocato nel silenzio dell'Eurosuole Forum completamente vuoto come da indicazioni governative e senza la certezza di cosa succederà in futuro. Come tutto il Paese e lo sport, anche la pallavolo attende lo sviluppo degli eventi. Trento è scesa in campo in formazione tipo e ha mostrato (finalmente) un ottimo approccio nel primo set, soprattutto in ricezione e difesa, dove ha contenuto i marchigiani e contrattaccato con Kovacevic al largo e Lisinac al centro.

L'ottimo avvio dell'Itas

L'allungo decisivo (15-18) porta la firma di Aaron Russell perché gli uomini in bianco hanno impe-

dito la fase break ai cucinieri e anche quando si sono fatti sotto (22-23) Lisinac ha riportato a distanza di sicurezza i locali. Ci si aspettavano le battute di Juantorena e Simon, ma sono stati gli ospiti i più pericolosi dai 9 metri con ben 5 ace nel secondo parziale. I punti e i servizi dello statunitense hanno consentito all'Itas il massimo vantaggio sul 7-11, un attacco di Vettori per il 13-19. Gli uomini di Lorenzetti non si sono scomposti neanche quando Simon ha riportato sotto Civitanova (18-20) perché un muro e un ace di Lisinac hanno mandato avanti Trento.

Cambia la partita

Da quel punto la partita è mutata. I marchigiani hanno cambiato decisamente ritmo nel terzo set con Juantorena e Rychlicki sugli scudi che hanno fatto la differenza e riaperto l'incontro. Più equilibrato il quarto set con le due formazioni che si sono alternate al comando, ma alla progressiva scomparsa di Vettori è coincisa la rinascita di Leal e Simon, le cui bordate hanno fatto la differenza. L'unico rammarico per l'Itas è non essere riuscito a sfruttare i molti errori dei cucinieri nei primi punti del tie break e un paio di ingenuità sull'11-11 rivelatesi fatali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lube Civitanova 3

Itas Trentino 2

LUBE CUCINE CIVITANOVA: Anzani, Juantorena 12 (12a), Leal 25 (22a + 3m), Rychlicki 18 (14a + 2m + 2b), Simon 12 (8a + 3m + 1b), Bruno 3 (1a + 2m); Balaso (L); Diamantini 9 (5a + 4m), Kovar, D'Hulst, Massari, Bieniek, Marchisio (L). ALL: Fernando De Giorgi.

ITAS TRENTINO: Russell 19 (16a + 1m + 2b), Vettori 14 (13a + 1b), Candellaro 1 (1m), Lisinac 8 (4a + 2m + 2b), Kovacevic 24 (21a + 1m + 2b), Giannelli 5 (2a + 2m + 1b); Grebennikov (L); Michieletto 2 (1a + 1m), Codarin, Cebulj; Daldello ne, Sosa Sierra ne, De Angelis (L) ne. ALL: Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Simone Santi di Perugia e Alessandro Cerra di Bologna.

PARZIALI: 22-25; 21-25; 25-18; 25-22; 15-13

DURATA SET: 30', 29', 32', 29', 21'.

NOTE - Civitanova 8 errori in attacco, 19 in battuta, 47% in ricezione (13% prf); Trento 8 errori di gioco, 15 al servizio, 40% in ricezione (16% prf).



• Leal elude il muro di Luca Vettori e Srecko Lisinac (foto legavolley.it)



• Uros Kovacevic attacca contro Bruno e Simon

• L'ex Osmany Juantorena abbracciato da Balaso



A MILANO E PIACENZA SALTANO LE GARE PER PRECAUZIONE

Temperatura alta sui campi di Milano e Piacenza. Sono saltati due incontri della 10^a di ritorno. A Milano il controllo sulla temperatura dei giocatori e staff ha fatto emergere 5 casi di temperatura superiore a 37,5. Il dottore dell'Allianz Milano non ha ritenuto, per le precauzioni in essere con il DPCM di ieri, sicure le misure di prevenzione sul Covid 19. Così i giocatori di Padova sono stati rimandati a casa. A spingere Sora a non scendere in campo a Piacenza è stato un post Instagram in cui la Gas Sales ha comunicato che «l'atleta **Fanuli** dalla serata del 7 marzo è affetto da presumibile sindrome influenzale con raffreddore e febbre (37,8°)». Sora ha richiesto un certificato che fugasse i dubbi di coronavirus. Certificato che non è arrivato spingendo Sora a non presentarsi. Oggi la Lega si riunirà per valutare il da farsi e terrà conto anche di questi due episodi per decidere come procedere.

MODENA-MONZA 3-1

(25-16, 25-18, 23-25, 25-21)

Leo Shoes: Christenson 5, Anderson 10, Holt 11, Zaytsev 18, Bednorz 19, Mazzone 6, Iannelli (L), Rossini (L), Salsi. N.e. Estrada Mazorra, Sanguinetti, Bossi, Pinali, Rinaldi. All. Gianni. **Vero Volley:** Orduna, Louati 22, Galassi 2, Kurek 7, Dzavoronok 13, Yosifov 6, Federici (L), Buchegger 2, Goi (L), Sedlacek, Beretta 3. N.e. Calligaro, Capelli, Ramirez Pita. All. Soli.

Arbitri: Piana, Saltalippi. **Note** - durata set: 24', 23', 32', 26'; tot: 105'.

CIVITANOVA-TRENTINO 3-2

(22-25, 21-25, 25-18, 25-22, 15-13)

Cucine Lube: Bruno 3, Juantorena 12, Anzani, Rychlicki 18, Leal 25, Simon 12, Marchisio (L), Diamantini 9, Balaso (L), D'Hulst, Massari, Kovar, Bieniek. N.e. Ghafour. All. De Giorgi. **Itas:** Giannelli 5, Russell 19, Candellaro 1, Vettori 14, Kovacevic 24, Lisinac 8, De Angelis (L), Grebennikov (L), Cebulj, Codarin, Michieletto 2. N.e. Daldello, Sosa Sierra. All. Lorenzetti.

Arbitri: Santi, Cerra. **Note** - durata set: 30', 29', 32', 29', 21'; tot: 141'.



Il confronto in campo a Milano prima di rinunciare (GALBIATI)

SUPERLEGA - 10^a GIORNATA DI RITORNO

SQUADRA	PT	PG	PV	PP	SV	SP	PROSSIMOTURNO
Cucine Lube Civitanova	53	20	18	2	57	16	14/03/2020 ore 18 Gas Sales Piacenza
Leo Shoes Modena	52	21	17	4	55	19	Allianz Milano
Sir Safety Conad Perugia	51	20	18	2	55	20	Callipo Vibo Valentia
Itas Trentino	45	21	15	6	53	30	Top Volley Cisterna
Allianz Milano	36	19	12	7	40	29	15/03/2020 ore 18 Sir Safety Conad Perugia
Consar Ravenna	26	21	9	12	34	46	Cucine Lube Civitanova
Kioene Padova	25	19	8	11	33	40	Calzedonia Verona
Calzedonia Verona	24	20	8	12	33	45	Leo Shoes Modena
Vero Volley Monza	23	20	7	13	33	46	Globo Banca Popolare
Gas Sales Piacenza	18	19	7	12	30	47	Vero Volley Monza
Top Volley Cisterna	16	20	5	15	31	51	Kioene Padova
Callipo Vibo Valentia	16	20	5	15	28	50	Consar Ravenna
Globo Banca Popolare	5	20	1	19	14	57	Riposa: Itas Trentino

1 Incontro in più: Leo Shoes Modena, Itas Trentino, Consar Ravenna
1 Incontro in meno: Allianz Milano, Kioene Padova, Gas Sales Piacenza

RISULTATI: Cucine Lube Civitanova-Itas Trentino 3-2 (22-25, 21-25, 25-18, 25-22, 15-13); Top Volley Cisterna-Calzedonia Verona 2-3 (22-25, 25-23, 27-25, 20-25, 12-15); Allianz Milano-Kioene Padova (Non ancora disputata); Leo Shoes Modena-Vero Volley Monza 3-1 (25-16, 25-18, 23-25, 25-21); Gas Sales Piacenza-Globo Banca Popolare del Frusinate Sora (Non ancora disputata); Consar Ravenna-Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 3-2 (25-20, 24-26, 18-25, 25-22, 15-13). **Riposava:** Sir Safety Conad Perugia



VOLLEY A3 MASCHILE

I giovani di Conci hanno perso troppi palloni facili. Senza Lambrini, non bastano Magalini e Michieletto

Troppi errori e l'UniTrento sbanda

In un Sanbàpolis deserto perde contro Torino: la zona playoff si avvicina

NICOLA BALDO

TRENTO - Un punto dal sapore molto amaro per l'UniTrento Volley. Che fra le mura amiche di Sanbapolis, contro la pericolante ViviBanca Torino, penultima in classifica, viaggia sulle montagne russe. Alternando momenti di buon gioco ad altri infarciti di errori, anche su palle facili, con il tie-break (perso sul filo di lana) che diventa inevitabile.

Alla fine la differenza la fanno due palloni, ma a livello di potenziale resta l'amarezza perché l'UniTrento ha tutte le carte in regola per superare una buonissima squadra come Torino. Settima sconfitta su otto gare giocate in questo girone di ritorno per i giovanissimi di coach Conci, per i quali questa era una gara chiave. Ora la zona playoff, che inizia dal settimo posto in classifica, morde ormai le caviglie a Pizzini e soci. Per capire i perché di questa sconfitta fari puntati sui tanti, troppi errori, compiuti nei set persi. Un esempio pratico? Nel terzo set, perso 20-25, sui 25 punti dei torinesi ben

13 sono arrivati da errori dei padroni di casa. Protagonisti anche, loro malgrado, della prima volta a porte chiuse. A parte lo staff delle due società ed il personale addetto al campo, Sanbapolis completamente deserto, con tanto di gel igienizzante da utilizzare all'ingresso in palestra. In questa atmosfera priva di spettatori il tecnico trentino deve fare a meno anche del libero Gabriele Lambrini, ai box per un problema muscolare, sostituito dall'altoatesino Zanlucchi. Prima che Acuti, cresciuto tanto durante il match, desse un contributo importante in attacco durante il match, il peso del metter palla a terra è ricaduto soprattutto sulle spalle di Magalini e Michieletto. Autori di 54 punti in due, poco più della metà dei 104 punti complessivi realizzati dall'UniTrento Volley. Per Magalini, schierato nuovamente da opposto, una buona prova anche a muro (5) ed in battuta (2), mentre Michieletto dalla linea dei nove metri ha fatto danni alla ricezione ospite

con 7 ace personali. Dal canto suo Torino ha sfruttato molto bene le occasioni avute, ha cercato di limitare gli errori e si è appoggiata moltissimo sulla prova dell'opposto Gerbino. Tanti errori fin dal primo set, con l'UniTrento che insegue (12-14 e 18-21), riuscendo con il muro di Acuti a riavvicinarsi fino al 20-21. Prima di vedere gli ospiti scappar via. Nel secondo set si dimezzano gli errori ed i trentini dominano (10-6, 13-11, 18-15) fino all'ace conclusivo di Dietre che chiude il set. Come detto, nel terzo parziale l'UniTrento agevola con i propri errori (8-12, 10-15 e 13-21) la vittoria dei piemontesi, che contengono la reazione finale dei padroni di casa. Bravi a riscattarsi in un quarto parziale (12-7 e 20-10) dominato, preludio ad un quinto set nel quale arriva anche un giallo. Il secondo arbitro, sul 13-14, sbaglia a rilevare un fallo di posizione dei trentini assegnando la vittoria a Torino, dopo le proteste di Conci si accorge dell'errore e si replica il punto. Ma il colpo di reni finale, comunque, premia i torinesi.

UNITRENTO 2
VIVIBANCA TORINO 3

(21-25, 25-19, 20-25, 25-11, 13-15)

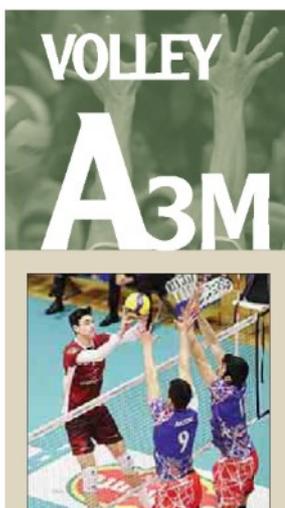
UNITRENTO VOLLEY: Pizzini, Magalini 30 (23a + 5m + 2b), Michieletto 24 (16a + 1m + 7b), Pol 3 (1a + 1m + 1b), Acuti 13 (11a + 2m), Coser 6 (3a + 2m + 1b), Zanlucchi (L); Dietre 3 (3b), Marino (L), Smoni 1 (1a), Bonatesta 1 (1a), Mussari. N.e. Poggio, De Giorgio. All. Conci.

VIVIBANCA TORINO: Filippi 3, Gerbino 24, Galliani 9, Del Campo 14, Piasso 4, Mazzone 6, Martina (L); Cassone, Matta, Felisio, Richeri, Mariotti 1, Valente (L), Mellano 1. All. Simeon.

ARBITRI: Lichelli di Reggio Emilia e Bellini di Perugia

DURATA SET: 26', 24', 27', 21', 22'; tot: 2h00'

NOTE: UniTrento: (attacco 56, muro 11, ace 14, errori azione 13, errori battuta 14); Torino: (att. 46, m. 6, a. 10, e.a. 8, e.b. 12)



Classifica

RISULTATI

Cuneo Volley-Civitanova	3-0
Gibam Fano-Brugherio	rinv.
San Dona'-Motta di Livenza	2-3
Tinet Wines Pn-Porto Viro	2-3
Tiplesse Cisano-Avs Bolzano	rinv.
UniTrento Volley-Vivibanca Torino	2-3

PROSSIMO TURNO

Avs Bolzano-San Dona'	
Civitanova-Brugherio	
Cuneo Volley-Gibam Fano	
Motta di Livenza-UniTrento Volley	
Porto Viro-Vivibanca Torino	
Tiplesse Cisano-Tinet Wines Pn	

SQUADRE	PARTITE			SET		PUNTI
	G	V	P	F	S	
Porto Viro	19	15	4	49	25	42
Civitanova	19	13	6	43	28	37
Tiplesse Cisano	18	12	6	43	28	36
Tinet Wines Pn	19	11	8	42	35	34
Motta di Livenza	19	11	8	38	31	32
Cuneo Volley	19	9	10	37	38	28
UniTrento Volley	19	9	10	36	40	27
Gibam Fano	18	8	10	34	37	25
San Dona'	19	7	12	35	46	22
Brugherio	18	7	11	32	38	21
Vivibanca Torino	19	7	12	30	45	21
Avs Bolzano	18	3	15	20	48	11



LE INTERVISTE

«Bisogna vincere questi incontri»

TRENTO - Un punto che, in casa UniTrento, lascia parecchio l'amaro in bocca. «Vincere questa partita per noi era fondamentale – commenta il libero Alex Zanlucchi – ora dovremo sempre più stare attenti alla corsa delle squadre alle nostre spalle». Fermo restando che il campionato di A3 non subisca, come sembra possibile, delle profonde variazioni per rispondere all'emergenza generata

dal coronavirus. «Siamo entrati tardi in partita, abbiamo giocato un brutto primo set – aggiunge Alessandro Michieletto – abbiamo sbagliato anche le cose più semplici e c'è grande rammarico». «Prova certamente non sufficiente la nostra – conclude coach Francesco Conci – ci è mancata la necessaria continuità e tranquillità per affrontare al meglio una gara così importante. Questa era una gara alla nostra portata, da vincere, dovevamo fare di più. Anche se Torino sta facendo un girone di ritorno di altissimo livello, con 13 punti conquistati, mentre noi abbiamo presi 3».

Niba



I giovani giocatori dell'UniTrento hanno dovuto soccombere ai torinesi (foto Marco Trabalza)

Tie break fatale anche per l'UniTrento

A3 maschile. Settima sconfitta del girone di ritorno, Torino passa 3-2 a Sanbàpolis

TRENTO. Il digiuno continua. Dopo la lunga sosta l'UniTrento Volley non riesce ad interrompere la striscia negativa: alla palestra Sanbapolis la ViviBanca Torino passa per 3 a 2, condannando i bianco bordeaux alla settima sconfitta del girone di ritorno.

È dei piemontesi il primo spunto del match (1-4), ma Magalini non ci sta e con due muri in sequenza, preceduti da un attacco di Michieletto, pareggia (7-7). Torino sfrutta il turno in battuta di Del Campo e con un parziale di 0-5 allunga nuovamente (12-16). L'UniTrento Volley si avvicina (20-21) ma sono ancora decisivi i servizi dello schiaccia-

tore toscano per dare ai suoi il primo set.

Due ace di Michieletto aprono il secondo parziale, uno di Pol e un altro ancora di Michieletto (ben sei ace in questo parziale) mandano avanti 10-6 gli universitari. La risposta di Torino non si fa attendere e Gerbino firma il pareggio (10-10). Ci vogliono due schiacciate di Magalini per riportare avanti Trento (17-14), altrettante di Acuti per tenere a distanza Torino (22-17) e pareggiare il punteggio sul 25-19.

Ancora Del Campo nel terzo set e ancora Torino avanti (1-7, 10-14), sfruttando l'ottimo momento in battuta. Magalini riporta sotto l'UniTrento (12-15) ma gli ospiti allungano ancora (12-18). La loro ottima difesa neutralizza quasi tutti gli attacchi dei

locali e garantisce un tranquillo finale di parziale.

Attaca finalmente con la giusta aggressività l'UniTrento Volley, che effettua il primo break del quarto periodo (4-1 e 10-5), sfruttando l'asse Magalini - Michieletto. Tre errori consecutivi di Torino danno il massimo vantaggio agli universitari (14-7), che sono in completo controllo del set e chiudono addirittura 25-11.

La difesa di Torino è ancora protagonista nel tie break e consente agli ospiti di andare al cambio campo sul 6-8. Trento è però viva e una volta in più la premiata ditta Magalini - Michieletto confeziona i break che valgono il pareggio a quota 11. L'illusione di tornare alla vittoria dura poco, perché Torino torna avanti due punti e fa sua la contesa. **D.L.**

UniTrento Volley 2

Vivibanca Torino 3

UNITRENTO VOLLEY: Michieletto 24, Coser 6, Magalini 30, Pol 3, Acuti 13, Pizzini 0, Zanlucchi (L); Dietre 3, Mussari 0, Simoni 1, Bonatesta 1, Marino (L). Ne: Poggio e De Giorgio. Allenatore: Francesco Conci.

VIVIBANCA TORINO: Gerbino 24, Del Campo 14, Piasso 4, Filippi 3, Galliani 9, Mazzone 6, Martina (L); Matta 0, Richeri 0, Cassone 0, Valente (L), Mariotti 1, Felisio 0, Mellano 1. Allenatore: Lorenzo Simeon.

ARBITRI: Licchelli di Reggio Emilia e Bellini di Foligno.

PARZIALI: 21-25, 25-19, 20-25, 25-11, 13-15 (104-95).

DURATA SET: 26', 24', 27', 21', 22' (totale 2h).

NOTE - Partita giocata a porte chiuse. UniTrento: 11 muri, 14 ace, 14 errori in battuta, 13 errori azione, 45% in attacco, 61% (35%) in ricezione. ViviBanca: 6 muri, 10 ace, 12 errori in battuta, 8 errori azione, 43% in attacco, 54% (28%) in ricezione.

VOLLEY A3 MASCHILE

RISULTATI

Gibam Fano - Gamma C. Brugherio	rinvia
Tinet Gori Prata - Marini Porto Viro	2-3
UniTrento Volley - ViviBanca Torino	2-3
Invent San Donà - Motta di Livenza	2-3
Cisano - Mosca Bruno Bolzano	rinvia
Cuneo Volley - GoldenPlast Civitanova	3-0

SQUADRE

	P	G	V	P	F	S
Marini Porto Viro	42	19	15	4	49	25
GoldenPlast Civitanova	37	19	13	6	43	28
Tipiesse Cisano	36	18	12	6	43	28
Tinet Gori Prata	34	19	11	8	42	35
Motta di Livenza	32	19	11	8	38	31
Cuneo Volley	28	19	9	10	37	38
UniTrento Volley	27	19	9	10	36	40
Gibam Fano	25	18	8	10	34	37
Invent San Donà	22	19	7	12	35	46
G. Chimica Brugherio	21	18	7	11	32	38
ViviBanca Torino	21	19	7	12	30	45
Mosca Bruno Bolzano	11	18	3	15	20	48

PROSSIMO TURNO

Tipiesse Cisano - Tinet Gori Prata, GoldenPlast Civitanova - Gamma Chimica Brugherio, Marini Porto Viro - Torino, Cuneo Volley - Gibam Fano, Motta di Livenza - UniTrento Volley, Mosca B. Bolzano - Invent San Donà



L'INTERVISTA

«Imbarazzante che ci sia un decreto, frutto del consiglio dei ministri e poi, meno di dodici ore dopo, un ministro esca con pubbliche dichiarazioni che contrastano con tale decreto»

Patron Mosna

«Situazione nera»

«Oggi riunione in Lega»
Il campionato è a rischio

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - Di fronte alle polemiche che hanno messo faccia a faccia il ministro dello Sport Vincenzo Spadafora e la Lega calcio Serie A («Il mondo del calcio si sente immune dal contagio», ha detto il ministro), tutto lo sport torna a interrogarsi in modo stringente se sia il caso di proseguire coi campionati o interromperli.

Diego Mosna, presidente dell'Itas Trentino e della Lega volley, spiega la situazione per quanto riguarda il suo sport: «Il calcio è sempre stato l'indicatore di tendenza. Non dico il faro, ma se non gioca il calcio bisogna prenderne atto. Per di più, non dimentichiamo che si è fermato anche il basket e poi il volley femminile».

Come Lega volley vi troverete oggi alle 17. Cosa succederà?

«Abbiamo una riunione con tutte le società di Superlega: speriamo di avere le idee chiare e di prendere la decisione giusta. In questo momento viviamo "al minuto" perché c'è sempre qualcosa che può cambiare e così siamo in una situazione che non dipende solo da noi ma da ciò che accade, dalle altre federazioni sportive e dal ministero dello Sport. Il ministro ha sostenuto che non

si dovrebbe giocare e certamente anche di questo parere dovremo tenere conto, anche se tale parere è in contrasto con quanto stabilito nel decreto del presidente del consiglio dei ministri. Un decreto che anche lui ha contribuito a stendere»

Non crede che la posizione del governo sia condivisibile?

«Non commento il provvedimento, ma trovo imbarazzante che ci sia un decreto, frutto del consiglio dei ministri e poi, meno di dodici ore dopo, un ministro esca con pubbliche dichiarazioni che

contrastano con tale decreto. A questo punto si fa anche fatica a capire come debba essere considerato».

Come Trentino Volley avete anche di fronte il doppio impegno di Champions League a Maribor, venerdì e sabato.

«La Champions viaggia per conto proprio perché fa capo direttamente alla Confederazione europea. Decideranno loro».

Oltre che uomo di volley lei è anche un imprenditore. Come vede questo momento?

«La situazione è delicatissima e noi siamo in un momento di fragilità. Parlo di tutta la nostra economia, non solo di quella provinciale. L'equilibrio si sta rompendo e i meccanismi che ne stanno

alla base stanno cambiando ogni assunto. Non c'è più il binomio domanda-offerta a governare l'economia ma "come creare la domanda" e "come continuare a produrre". È una novità unica nel panorama storico e purtroppo non c'è un solo indicatore positivo in questa contingenza: sono tutti negativi. La vedo non male, malissimo».

Al di là degli aspetti sportivi, il decreto del presidente del Consiglio ha "chiuso" la Lombardia e altre 14 province. Cosa ne pensa?

«Fermare la Lombardia significa fermare il Paese. Non penso che questi governanti romani abbiano inteso fermare il Paese ma alcune cose non mi sono ancora chiare: le merci passano? Noi abbiamo un paio di camion che dovranno attraversare quelle zone e vedremo cosa accadrà. Poi c'è il discorso delle eccezioni per comprovate esigenze professionali, ma cosa significa esattamente? Chi stabilisce quali sono queste esigenze? In attesa che ciò diventi chiaro, penso che domani (oggi per chi legge, ndr.) sarà una giornata di blocco dell'economia che avrà contraccolpi pesantissimi. Poi nel futuro prossimo i consumi caleranno. Ripeto: siamo in uno scenario nuovo e spero che le mie previsioni siano sbagliate».



LEGAVOLLEY

Diego Mosna, presidente dell'Ifas Trentino e della Lega volley, spiega la situazione per quanto riguarda il suo sport, prospettando anche l'ipotesi di interrompere il campionato: «Se anche il calcio non gioca bisogna prenderne atto. Per di più, non dimentichiamo che si è fermato anche il basket e poi il volley femminile» ha detto Mosna.



Focuseconomico

3 MILIONI DI DANNI

UN MESE A PORTE CHIUSE PALLAVOLO E BASKET CHE MAZZATA PER I CONTI

Senza pubblico fino al 3 aprile: tra abbonamenti e biglietti, il volley perde 620 mila €, la pallacanestro 2 milioni 440 mila

di Vincenzo Di Schiavi e Gian Luca Pasini



osterà parecchio, a pallavolo e basket, il campionato a porte chiuse fino al 3 aprile. Abbiamo quantificato le perdite sulla quota abbonamenti e biglietti che, per molti club, sono una voce fondamentale del bilancio.

Sotto rete

«Al momento attuale è difficile quantificare la perdita del campionato di Superlega - spiega l'ad di Lega, Massimo Righi -. Si può quantificare la quota abbonati, che in alcuni casi, come Modena, è molto importante e che si dovrà capire come verranno restituiti o verranno scalati in future iniziative. Ci sono altre realtà che nell'ultima parte della stagione avevano in casa

i big match e che quindi potevano puntare su un incasso importante. Oggi abbiamo una call con i procuratori e con i capitani. In serata c'è il cda di Lega, sentendo anche - nel mezzo - le altre Leghe europee. Noi puntiamo a chiudere in qualche maniera la stagione. Argomento dei colloqui di oggi è proprio quello di condividere gli scenari. Se si smette di giocare che cosa succede? Se si riducono sponsorizzazioni è immaginabile che gli stipendi non vengano toccati? Difficile crederlo. Per questo vogliamo condividere con tutte le parti i vari scenari futuri».

Sotto canestro

Innanzitutto una doverosa premessa: la 24ª giornata della serie A di basket, prevista ieri, e la 25ª in programma domani e mercoledì, sono state rinviate ma le abbiamo comunque inserite nella nostra tabella, considerando l'ipotesi che i due turni vengano recuperati a porte chiuse. Se non, addirittura,

cancellati. Le perdite più ingenti riguardano ovviamente Basket City, dove abbonamenti e biglietti chiamano cifre impareggiabili rispetto a tutte le altre piazze. La Virtus Bologna, per le sfide interne al Paladozza con Reggio Emilia e Trieste, subirà un danno che si aggira sui 300 mila euro, mentre per la Fortitudo si parla di 240 mila euro di ammanco per gli appuntamenti con Cremona e Cantù. Pesanti sofferenze al botteghino anche per Sassari, Reggio Emilia e Varese. La Dinamo infatti giocherà due partite a porte chiuse, ma sono le più attese dell'anno: Venezia e Milano. Due tutti esauriti già scritti, 200 mila euro di perdite, oltre al disagio di dover rinunciare all'ambiente che crea il fattore campo in due sfide importanti e sentitissime. Stesso discorso per Reggio Emilia e in parte per Varese. I reggiani saltano l'incasso delle partite con Sassari e Milano (187 mila euro). Anche Varese avrebbe dovuto giocare a porte chiuse la



Dir. Resp.: Andrea Monti

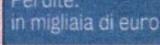
partita con l'Olimpia: il danno per le casse del club si aggira attorno ai 200 mila euro aggiungendo le altre due gare con Brescia e Reggio Emilia. Milano giocherà a porte chiuse solo la gara con la Fortitudo (quattro trasferte nel periodo in questione) per un ammanco di 80 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

Sulla base dei decreti restrittivi, pallavolo e basket giocheranno tutte le partite interne a porte chiuse fino al 3 aprile. Ecco un prospetto delle perdite al botteghino: abbiamo considerato il dato aggregato abbonamenti e vendita biglietti. Per quanto riguarda il basket, sono state rinviate la giornata di ieri e quella di domani ma le abbiamo comunque inserite nella nostra tabella

LEGENDA

	Squadra	X
	Perdite:	
	in migliaia di euro	

Il numero di partite in casa considera anche quelle già fatte a porte chiuse

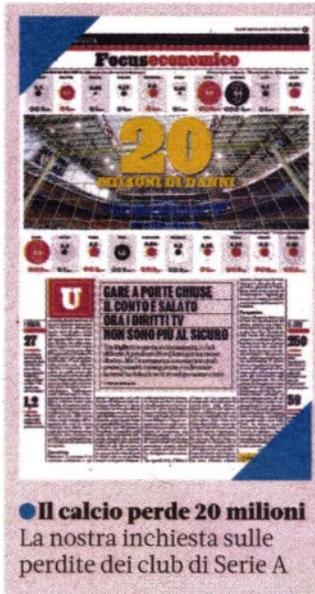
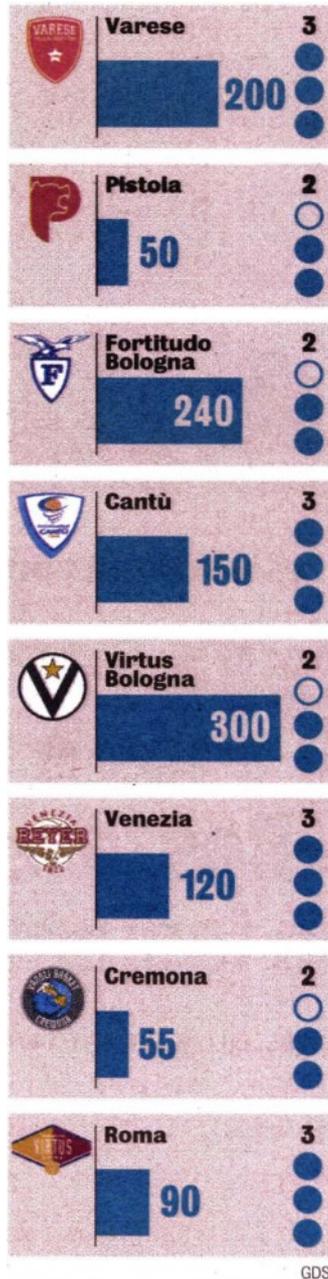
SUPERLEGA VOLLEY



SERIE A BASKET



GDS



Farmacie di turno TN



Meteo Trentino

Non solo
asparagi
al
Ristorante
**Vecchia
Zambana**

Stasera in TV

Scegli bene,
mangia meglio.



trentinoqualita.it

Film in Trentino



Stampa digitale
on-line

Home | Sport | Volley | Serie A3, l'UniTrento Volley cede al tie break con Torino

Serie A3, l'UniTrento Volley cede al tie break con Torino

07/03/2020

La partita è stata giocata nel pomeriggio di oggi a porte chiuse allo stadio Sanbapolis



Foto di Marco Tralbalza.

Il ritorno in campo dopo la lunga pausa del campionato di Serie A3 Credem Banca 2019/20 non consegna la vittoria all'UniTrento Volley, che stasera nella giornata di ripresa del girone Bianco dopo tre settimane di stop, ha dovuto incassare una sconfitta (la settimana del suo ritorno), cedendo al tie break contro il ViviBanca Torino nell'anticipo del ventesimo turno di regular season giocato a porte chiuse alla palestra di Sanbapolis.

Col punto guadagnato al termine di una partita ricca di capovolgimenti di fronte, i bianco bordeaux salgono a quota ventisette e tornano a muovere la classifica dopo tre turni, ma dovranno ancora guardare a quanto accade sugli altri campi e lottare nei prossimi turni per evitare i playoff.

Pizzini e compagni hanno così dovuto rimandare ulteriormente l'appuntamento con la vittoria casalinga che manca dallo scorso dicembre, cioè dal 3-1 contro Motta di Livenza che sarà il prossimo avversario, sabato 14 marzo.

Il tutto nonostante una grande prestazione di Magalini, perfettamente recuperato e autore di ben 30 punti, imitato dal solito generosissimo Michieletto, che a lungo ha tenuto in piedi gli universitari con attacchi sempre imprevedibili, sette ace ed un totale di ventiquattro palloni vincenti.



✉ Invia ad un amico

🖨 Versione stampabile

📄 Versione solo testo

Farmacie di turno BZ



Meteo Alto Adige

Film a Bolzano

VIVAI BRUGNA
Verde da vivere

PIANTE ORNAMENTALI
E DA FRUTTA
REALIZZAZIONE
E CURA
GIARDINI E TERRAZZE

Pagine Gialle

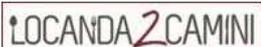
IL TUO VETERINARIO A
TRENTO
La nostra professionalità al servizio degli
animali.



Ristoranti



Via degli Orti 19, Trento



Stampa Online



La cronaca del match

Nella palestra di Sanbàpolis completamente vuota per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, coach Francesco Conci deve fare a meno del libero titolare Lambrini, fermato da una leggera distorsione al ginocchio sinistro e rimpiazzato da Zanlucchi.

Confermati gli altri sei elementi a partire dalla diagonale Magalini - Pizzini, la coppia di centrali formata da Acuti e Coser e quella di laterali da Michieletto e Pol.

È dei piemontesi il primo spunto del match (1-4), ma Magalini non ci sta e con due muri in sequenza preceduti da un attacco di Michieletto pareggia immediatamente il punteggio (7-7). Torino sfrutta molto bene il turno in battuta di Del Campo e con un parziale di 0-5 allunga nuovamente (12-16).

L'UniTrento Volley si avvicina (20-21) ma sono ancora decisivi i servizi dello schiacciatore toscano per dare ai suoi il primo set vinto 21-25.

Due ace di Michieletto aprono il secondo parziale, uno di Pol e un altro ancora di Michieletto (saranno ben sei le battute vincenti nel singolo set) mandano avanti 10-6 gli universitari. La risposta di Torino non si fa attendere ed è affidata a Gerbino, che con i suoi attacchi garantisce il pareggio (10-10).

Ci vogliono due schiacciate di Magalini per riportare avanti Trento (17-14) e altrettante di Acuti per tenere a distanza Torino (22-17) e pareggiare il punteggio sul 25-19.

Ancora Del Campo nel terzo set e ancora Torino avanti (1-7, 8-12 e 10-14), sfruttando l'ottimo momento nel fondamentale della battuta. Magalini prova a riportare l'UniTrento sotto (12-15) ma gli ospiti allungano ancora (12-18).

La loro ottima difesa neutralizza quasi tutti gli attacchi dei locali e garantisce un tranquillo finale di parziale, che va in archivio sul 20-25.

Attacca finalmente con la giusta aggressività l'UniTrento Volley, che effettua il primo break del quarto periodo (4-1 e 10-5), sfruttando l'asse Magalini-Michieletto.

Tre errori consecutivi tutti da posto 4 di Torino danno il massimo vantaggio agli universitari (14-7), che sono in completo controllo del set e si fanno sentire due volte con Coser a muro (20-10) per garantirsi l'accesso al quinto set che si concretizza sul 25-11 firmato da Bonatesta.

La difesa di Torino è ancora protagonista nel tie break e consente agli ospiti di andare al cambio campo sul 6-8.

Trento è però viva e una volta in più la premiata ditta Magalini-Michieletto confeziona i break che valgono il pareggio a quota undici.

L'illusione di tornare alla vittoria dura poco, perché Torino torna avanti due punti e fa sua la contesa sul 13-15 grazie al solito Gerbino.



LA TUA COMUNICAZIONE È IMPORTANTE, NON ABBANDONARLA AL CASO.



Le Rubriche

PENSIERI, PAROLE, ARTE
di Daniela Larentis

PARLIAMONE
di Nadia Clementi

MUSICA E SPETTACOLI
di Sandra Matuella

PSICHE E DINTORNI
di Giuseppe Maiolo

DA UNA FOTO UNA STORIA
di Maurizio Panizza

LETTERATURA DI GENERE
di Luciana Grillo

SCENARI
di Daniele Bornancin

IL VENERDÌ DI FRANCA MERZ
di Franca Merz

DIALETTO E TRADIZIONE
di Cornelio Galas

ORTO E GIARDINO
di Davide Brugna

GIOVANI IN AZIONE
di Astrid Panizza

NELLA BOTTE PICCOLA...
di Gianni Pasolini

ALLA RICERCA DEL GUSTO
di Alla ricerca

CAMPI DA GOLF
di Francesco de Mozzi

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA
di Guido de Mozzi

CARTOLINE
di Bruno Lucchi

AMICI A QUATTRO ZAMPE
di Fabrizio Tucciarone

L'AUTONOMIA IERI E OGGI
di Mauro Marcantoni



Il commento a caldo

«Non ci aspettavamo tre punti e una partita facile, – ha commentato al termine il tecnico Francesco Conci. – La nostra non è stata una prestazione sufficiente; siamo stati troppo imprecisi e discontinui in tante situazioni, in particolare nella fase di muro-difesa.
«Dispiace perché poteva essere l'occasione per tirarci fuori o allontanare un po' la zona calda, invece un punto non muta sostanzialmente per nulla la nostra posizione.
«Ora dobbiamo per forza alzare lo standard di gioco perché questa sera abbiamo impiegato troppo tempo a capire cosa dovevamo fare e, anche quando lo abbiamo capito, siamo più volte ricaduti negli stessi errori.
«Il quinto set si è giocato punto a punto e può starci di perderlo, ma meno giustificabili sono le difficoltà palesate fra primo e terzo parziale.»

La prossima

Per l'UniTrento **Volley** il prossimo appuntamento è in programma sabato 14 marzo a Motta di Livenza per la sfida delle ore 20.30 alla HRK che caratterizzerà il ventunesimo turno di regular season del girone Bianco.

Il tabellino

UniTrento Volley-ViviBanca Torino 2-3
(21-25, 25-19, 20-25, 25-11, 13-15)

UNITRENTO: Michieletto 24, Coser 6, Magalini 30, Pol 3, Acuti 13, Pizzini, Zanlucchi (L); Dietre 3, Mussari, Simoni 1, Bonatesta 1, Marino (L). N.e. Poggio e De Giorgio. All. Francesco Conci.

VIVIBANCA: Gerbino 24, Del Campo 14, Piasso 4, Filippi 3, Galliani9, Mazzone 6, Martina (L); Matta, Richeri, Cassone, Valente (L), Mariotti 1, Felisio, Mellano 1. All. Lorenzo Simeon.

ARBITRI: Licchelli di Reggio Emilia e Bellini di Foligno (Perugia).

DURATA SET: 26', 24', 27', 21', 22'; tot. 2h.

NOTE: partita giocata a porte chiuse. UniTrento: 11 muri, 14 ace, 14 errori in battuta, 13 errori azione, 45% in attacco, 61% (35%) in ricezione. ViviBanca: 6 muri, 10 ace, 12 errori in battuta, 8 errori azione, 43% in attacco, 54% (28%) in ricezione.

© Riproduzione riservata

Condividi con: [Facebook](#) [Twitter](#)

Commenti (0 inviato)

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento

Il tuo nome:

La tua e-mail:

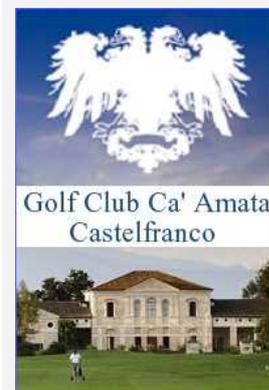
Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:

Inserisci il codice che vedi sull' immagine:

Image:

Code:



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SPORTRENTINO.it
La vetrina dello Sport Trentino

VOLLEY.SPORTRENTINO.it



- Campionati
- Tutte le news
- Ultimo turno
- Prossimo turno
- Foto e video
- Informazioni

A2 e A3 Maschile sabato 7 marzo 2020

VOLLEY

Ko casalingo al tie break per l'UniTrento contro Torino

fonte: Trentino Volley

Il ritorno in campo dopo la lunga pausa del campionato di Serie A3 Credem Banca 2019/20 non consegna la vittoria all'UniTrento Volley, che stasera nella giornata di ripresa del girone Bianco dopo tre settimane di stop, ha dovuto incassare una sconfitta (la settima del suo ritorno), cedendo al tie break contro il ViviBanca Torino nell'anticipo del ventesimo turno di regular season giocato a porte chiuse alla palestra di Sanbapolis.

Col punto guadagnato al termine di una partita ricca di capovolgimenti di fronte, i bianco bordeaux salgono a quota ventisette e tornano a muovere la classifica dopo tre turni, ma dovranno ancora guardare a quanto accade sugli altri campi e lottare nei prossimi turni per evitare i play-out. Pizzini e compagni hanno così dovuto rimandare ulteriormente l'appuntamento con la vittoria casalinga che manca dallo scorso dicembre, cioè dal 3-1 contro Motta di Livenza che sarà il prossimo avversario, sabato 14 marzo. Il tutto nonostante una grande prestazione di Magalini, perfettamente recuperato e autore di ben 30 punti, imitato dal solito generosissimo Michieletto, che a lungo ha tenuto in piedi gli universitari con attacchi sempre imprevedibili, sette ace ed un totale di ventiquattro palloni vincenti.



La cronaca

cerca nelle news

Inserire almeno 4 caratteri

Seguici su:



GALLERIA



Nella palestra di Sanbàpolis completamente vuota per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, coach Francesco Conci deve fare a meno del libero titolare Lambrini, fermato da una leggera distorsione al ginocchio sinistro e rimpiazzato da Zanlucchi. Confermati gli altri sei elementi a partire dalla diagonale Magalini - Pizzini, la coppia di centrali formata da Acuti e Coser e quella di laterali da Michieletto e Pol. È dei piemontesi il primo spunto del match (1-4), ma Magalini non ci sta e con due muri in sequenza preceduti da un attacco di Michieletto pareggia immediatamente il punteggio (7-7). Torino sfrutta molto bene il turno in battuta di Del Campo e con un parziale di 0-5 allunga nuovamente (12-16). L'UniTrento Volley si avvicina (20-21) ma sono ancora decisivi i servizi dello schiacciatore toscano per dare ai suoi il primo set vinto 21-25.

Due ace di Michieletto aprono il secondo parziale, uno di Pol e un altro ancora di Michieletto (saranno ben sei le battute vincenti nel singolo set) mandano avanti 10-6 gli universitari. La risposta di Torino non si fa attendere ed è affidata a Gerbino, che con i suoi attacchi garantisce il pareggio (10-10). Ci vogliono due schiacciate di Magalini per riportare avanti Trento (17-14) e altrettante di Acuti per tenere a distanza Torino (22-17) e pareggiare il punteggio sul 25-19.

Ancora Del Campo nel terzo set e ancora Torino avanti (1-7, 8-12 e 10-14), sfruttando l'ottimo momento nel fondamentale della battuta. Magalini prova a riportare l'UniTrento sotto (12-15) ma gli ospiti allungano ancora (12-18). La loro ottima difesa neutralizza quasi tutti gli attacchi dei locali e garantisce un tranquillo finale di parziale, che va in archivio sul 20-25.

Attacca finalmente con la giusta aggressività l'UniTrento Volley, che effettua il primo break del quarto periodo (4-1 e 10-5), sfruttando l'asse Magalini-Michieletto. Tre errori consecutivi tutti da posto 4 di Torino danno il massimo vantaggio agli universitari (14-7), che sono in completo controllo del set e si fanno sentire due volte con Coser a muro (20-10) per garantirsi l'accesso al quinto set che si concretizza sul 25-11 firmato da Bonatesta.

La difesa di Torino è ancora protagonista nel tie break e consente agli ospiti di andare al cambio campo sul 6-8. Trento è però viva e una volta in più la premiata ditta Magalini-Michieletto confeziona i break che valgono il pareggio a quota undici. L'illusione di tornare alla vittoria dura poco, perché Torino torna avanti due punti e fa sua la contesa sul 13-15 grazie al solito Gerbino.



Le dichiarazioni

«Non ci aspettavamo tre punti e una partita facile. – ha commentato al termine il tecnico Francesco Conci – La nostra non è stata una prestazione sufficiente; siamo stati troppo imprecisi e discontinui in tante situazioni, in particolare nella fase di muro-difesa. Dispiace, perché poteva essere l'occasione per tirarci fuori o allontanare un po' la zona calda, invece un punto non muta sostanzialmente per nulla la nostra posizione. Ora dobbiamo per forza alzare lo standard di gioco, perché questa sera abbiamo impiegato troppo tempo a capire cosa dovevamo fare e, anche quando lo abbiamo capito, siamo più volte ricaduti negli stessi errori. Il quinto set si è giocato punto a punto e può starci di perderlo, ma meno giustificabili sono le difficoltà palesate fra primo e terzo parziale».



Il tabellino

UniTrento Volley - ViviBanca Torino 2-3 (21-25, 25-19, 20-25, 25-11, 13-15)

UNITRENTO: Michieletto 24, Coser 6, Magalini 30, Pol 3, Acuti 13, Pizzini, Zanlucchi (L); Dietre 3, Mussari, Simoni 1, Bonatesta 1, Marino (L). N.e. Poggio e De Giorgio. All. Francesco Conci.

VIVIBANCA: Gerbino 24, Del Campo 14, Piasso 4, Filippi 3, Galliani9, Mazzone 6, Martina (L); Matta, Richeri, Cassone, Valente (L), Mariotti 1, Felisio, Mellano 1. All. Lorenzo Simeon.

ARBITRI: Licchelli di Reggio Emilia e Bellini di Foligno (Perugia).

DURATA SET: 26', 24', 27', 21', 22'; tot. 2h

NOTE: partita giocata a porte chiuse. UniTrento: 11 muri, 14 ace, 14 errori in battuta, 13 errori azione, 45% in attacco, 61% (35%) in ricezione. ViviBanca: 6 muri, 10 ace, 12 errori in battuta, 8 errori azione, 43% in attacco, 54% (28%) in ricezione.

[Superlega: L'Itas Trentino si rimette in marcia sfidando ancora la Lube](#) ➤

Argomenti: [A1 Femminile](#), [A2 e A3 Maschile](#), [A2 Femminile](#), [B Maschile](#), [B1 Femminile](#), [B1 Maschile](#), [B2 Femminile](#), [B2 Maschile](#), [Beach volley](#), [Divisioni provinciali](#), [Giovanile](#), [Il personaggio](#), [Mercato](#), [Nazionali](#), [Redazionali](#), [Serie C e D](#), [Superlega](#), [Tornei Estivi](#), [Varie](#)

© www.sportrentino.it - strumenti per i siti sportivi - pagina creata in 0,109 sec.

SPORT

[Calcio](#)
[Volley](#)
[Basket](#)
[Sport invernali](#)
[Nuoto](#)
[Ciclismo](#)
[Atletica](#)
[Tennis](#)
[Motori](#)
[Altri sport](#)
[Polisportive](#)

PORTALE

[Chi siamo](#)
[Affiliazione](#)
[Pubblicità](#)
[Social media](#)
[Registrazione](#)

PEGASOMEDIA SRL

[Presentazione](#)
[Cosa facciamo](#)
[Rassegna stampa](#)

SPORTRENTINO.it

SporTrentino.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Trento (aut. n. 1250 del 20.04.2005) edita da

PegasoMedia srl
Via Brescia, 7 - 38122 Trento
webmaster@sportrentino.it
P.I. 02015190222